



W2011336

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE in sede di gara - (DUVRI di gara)**

(ex articolo 26, comma 3, D.Lgs. 81/08)

*affidamento del servizio di assistenza tecnica e manutenzione full risk
su n°4 angiografi di varie marche
in dotazione a varie UU.OO.CC. dell’A.O.R.N. “A. Cardarelli”*

Committente	A.O.R.N. “A. CARDARELLI” di Napoli	
Il Direttore Generale	dott. Giuseppe Longo	
Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	arch. Rosario Di Muzio	
Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	ing. Gaetano Mirto	
La ditta concorrente		
Delibera di indizione gara	n° del data/.../2020	

<i>DUVRI di gara Data Novembre 2020 Rev. 0</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell’A.O.R.N. “A. Cardarelli” Arch. Rosario Di Muzio</i>
--	---



INDICE

PARTE 1 – SCOPO DEL DOCUMENTO, RIFERIMENTI, DEFINIZIONI	3
1.1 SCOPO DEL DOCUMENTO	3
1.2 - RIFERIMENTI.....	5
1.3 – RIFERIMENTI LEGISLATIVI	5
1.4 – DEFINIZIONI	5
PARTE 2 - DATI GENERALI DELL’A.O.R.N. “A. CARDARELLI”.....	8
PARTE 3 – DATI GENERALI DELLA DITTA APPALTARICE	9
PARTE 4 - OGGETTO DELL’APPALTO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE	9
4.1 - DENOMINAZIONE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN APPALTO	10
4.2 - AREE DI LAVORO.....	10
4.3 - FASI DI LAVORO.....	10
4.5 - INFORMAZIONI SPECIFICHE	11
4.6 - ACCESSIBILITA’ E PRESENZA DI SOGGETTI IN AREE DI LAVORO	14
4.7 – SPECIFICHE ATTIVITA’ LAVORATIVE E RELATIVI RISCHI INTRODOTTI NELL’A.O.R.N. CARDARELLI DALL’APPALTATORE	14
5.1 - PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	15
5.2 - IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	16
5.3 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	17
5.4 – RISCHI DA INTERFERENZA DI PROGETTO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ..	18
5.5 – RISCHI DA INTERFERENZA INTEGRATIVI DEFINITI DAL CONCORRENTE	31
PARTE 6 – MODALITA’ OPERATIVE DI SICUREZZA DELLE ATTIVITA’ IN APPALTO	32
PARTE 7 - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE.....	34
PARTE 8 - INFORMAZIONI E DICHIARAZIONI DELL’APPALTATORE IN SEDE DI ”DUVRI DI CONTRATTO”.....	38
PARTE 9-PROCEDURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	40
9.1-MODALITA’ DI GESTIONE DELLA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	40
9.2-MODALITA’ DI CONTROLLO DELLE ATTIVITA’ IN TEMA DI SICUREZZA SUL LAVORO	41
PARTE 10-PROCEDURE DI EMERGENZA DELL’A.O.R.N. “A. CARDARELLI”.....	42
PARTE 11-MODULI RICHIAMATI.....	46

<i>DUVRI di gara</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell’A.O.R.N. “A. Cardarelli”</i>
<i>Data Novembre 2020</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>
<i>Rev. 0</i>	



PARTE 1 – SCOPO DEL DOCUMENTO, RIFERIMENTI, DEFINIZIONI

1.1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento è redatto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", in qualità di rappresentante del Datore di Lavoro del Committente-Stazione Appaltante, in ottemperanza dell' art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e ne attua, in particolare, il 3° comma che prevede in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, *"l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze"*.

Il Committente fornisce in sede di gara, il *"Documento Informativo sui rischi esistenti, misure di prevenzione e di emergenza adottate per imprese appaltatrici, lavoratori autonomi, prestatori d'opera e lavoro somministrato operanti presso il Presidio Ospedaliero dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"* per individuare le condizioni di igiene e sicurezza sul lavoro dell'ambiente sanitario entro cui si svilupperanno le attività da appaltare (documento scaricabile al link: <http://www.ospedalecardarelli.it/dipartimenti/dip/126953/126963>).

In fase iniziale di decisione da parte della stazione appaltante di procedere all'affidamento del lavoro/servizio/fornitura oggetto del presente documento è stato redatto un "DUVRI Preliminare" per accertare la sussistenza o meno di rischi da Interferenze tra le attività dell'appalto, le attività del Committente e le attività di altri appaltatori di lavori/servizi/forniture diversi presenti negli ambienti interessati dall'appalto.

Le informazioni sui rischi propri delle attività dell'Appaltatore sono presunte dalla Committenza sulla base di ragionevoli ipotesi sulle prestazioni oggetto di affidamento.

Dal momento che dalle analisi preliminari è scaturito che sussistono rischi da interferenze è necessario procedere alla redazione del presente DUVRI di gara.

Il presente documento, stabilisce la modalità di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti nell'appalto di gara e costituisce una specifica tecnica della gara in quanto promuove la cooperazione ed il coordinamento tra committente ed appaltatore all'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro interessati dalle attività in appalto ai fini dell'eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze.

Infatti le indicazioni del presente documento consentono di orientare, in sede di gara, le valutazioni dei concorrenti sui rischi di interferenza potenziali presenti nei luoghi oggetto di attività di gara e sulle misure da adottare da parte del personale presente sia della Committenza che dell'impresa appaltatrice in modo consono alla politica di sicurezza aziendale attuata in applicazione ai principi generali di tutela dei propri lavoratori previsti dal Decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Con l'affidamento dei lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice all'interno dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Cardarelli di Napoli, i datori di lavoro, ivi compreso i subappaltatori, secondo le indicazioni del presente documento:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto di appalto.
- b) coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Committente ha come obiettivo primario la prevenzione degli infortuni nei propri luoghi di lavoro per cui richiama l'impresa appaltatrice all'obbligo e alla necessità di attuare gli indirizzi preventivi e di coordinamento previsti dal Decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

E' altresì evidente che le indicazioni di seguito riportate sono integrative e non sostitutive delle norme di legge vigenti e di eventuali norme tecniche e regolamenti esistenti di sicurezza sul lavoro.

In caso di necessità di informazioni più particolareggiate rivolgersi al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Cardarelli (Telefono: 081/7472715 – Fax: 081/7472299 – e-mail: prevenzioneprotezione@aocardarelli.it).

Si fa pertanto affidamento nella massima collaborazione dell'impresa appaltatrice affinché con un'opera

<i>DUVRI di gara</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data Novembre 2020</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>
<i>Rev. 0</i>	



preventiva di approfondimento sui rischi presenti nei luoghi in cui svolgerà l'attività in gara ,possa prevedere un'accurata organizzazione tecnica antinfortunistica e idonee misure di prevenzione e protezione, accompagnate dalla previsione di un'adeguata e continua vigilanza, finalizzate ad evitare incidenti, infortuni e a fronteggiare condizioni di emergenza.

Il presente documento si pone come primo tassello di un programma di informazione e comunicazione per dipendenti, utenti, visitatori, ditte di servizi e/o supporto esterni ed altri Enti, avente lo scopo di salvaguardarne la salute e la sicurezza sul lavoro all'interno dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli".

Nello specifico, le informazioni/disposizioni riportate nel presente documento sono riferite ai seguenti **SOGGETTI** che possono essere coinvolti con le attività oggetto del presente affidamento ubicati presso i locali della U.O.C. Neuroradiologia (pad. I), Radiologia Vascolare ed Interventistica (pad. L) ed Emodinamica (pad. L), nonché nelle aree esterne comuni:

- 1) **personale sanitario, tecnico dell'A.O.R.N. Cardarelli** operante presso i locali/padiglioni oggetto di affidamento;
- 2) **personale della ditta appaltatrice per la fornitura di lavori e/o servizi oggetto di gara;**
- 3) **personale di "altre ditte appaltatrici" presenti nel PO per servizi di supporto (manutenzione strutture e impianti, manutenzione apparecchiature biomedicali, pulizia, lavanderia, vitto, vigilanza, rifiuti, trasporto e consegna ai reparti di farmaci, arredi e attrezzature, materiali, trasporto pazienti all'interno del P.O., volontari per trasporto pazienti dall'esterno);**
- 4) **utenti;**
- 5) **visitatori;**
- 6) **studenti e specializzandi dei corsi di laurea, volontari.**

In definitiva, il presente costituisce il DUVRI è da intendersi quale documento *unico* di valutazione dei rischi interferenziali della ditta appaltatrice per la fornitura in oggetto, con tutte le attività della Committenza e delle altre ditte appaltatrici che svolgono servizi e/o supporto presso l'A.O.R.N. Cardarelli.

Si ricorda che è obbligo dell'impresa appaltatrice rendere edotto il proprio personale sulle norme contenute nelle presenti informazioni e sulle norme di legge in materia di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Le disposizioni del presente documento non si applicano ai rischi specifici propri delle attività svolte dalla Concessionaria e dalle Ditte Assuntrici.

Il presente documento è articolato in 11 PARTI; la PARTE 3, la PARTE 4-paragrafo 4.7, la PARTE 5-paragrafo 5.5 sono da completare con i dati della ditta concorrente in sede di gara.

Nel documento il committente ha individuato i possibili pericoli legati alle attività da appaltare ed ha effettuato delle valutazioni, ipotesi e stime dei possibili e probabili rischi da interferenza dovuti agli ambienti ed alle attività svolte sia dal committente stesso sia dal futuro appaltatore per l'esecuzione dell'appalto in oggetto secondo una ragionevole ipotesi di svolgimento dell'appalto.

Il committente ha determinato le misure standard da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (PARTE 5).

Nel documento vengono tracciate le modalità operative della sicurezza delle attività in appalto (PARTE 6) e viene determinata la stima dei relativi costi per la sicurezza (PARTE 7).

Il presente documento:

- elenca le informazioni e la documentazione che il concorrente aggiudicatario deve fornire al fine della promozione della cooperazione ed il coordinamento all'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in sede di contratto (PARTE 8);
- dispone che venga firmato dal concorrente in sede di gara; il documento verrà aggiornato ed integrato, nelle apposite sezioni, dall'appaltatore per tener conto dell'organizzazione propria e delle modalità specifiche di esecuzione dell'appalto prescelte in sede di offerta. (PARTE 3, PARTE 4 - paragrafo 4.7 e PARTE 5 - paragrafo 5.5);

DUVRI di gara Data Novembre 2020 Rev. 0	Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" Arch. Rosario Di Muzio
---	---

- in sede di sottoscrizione del contratto il contenuto del presente documento confluirà nel “DUVRI di contratto” completato dalle integrazioni dell’appaltatore fornite in sede di gara e dalle ulteriori informazioni e integrazioni da fornire da parte dell’appaltatore stesso in sede di contratto;
- il “DUVRI di contratto” sarà redatto dal datore di lavoro dell’Azienda Committente congiuntamente all’Appaltatore in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione sia della Committenza che dell’Appaltatore stesso;
- il “DUVRI di contratto” sarà allegato al contratto di appalto o d’opera.
- il “DUVRI di contratto”, sarà inoltre un documento dinamico e durante l’esecuzione dell’appalto potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l’appaltatore (secondo le modalità del paragrafo 9.1).

Si tenga presente, inoltre, che i rischi concernenti le attività sanitarie sono contenute nel “Documento Informativo sui rischi esistenti, misure di prevenzione e di emergenza adottate per le imprese appaltatrici e lavoratori autonomi operanti presso il Presidio Ospedaliero dell’A.O.R.N. “A. Cardarelli” (art.26, comma1, lett. b, D.Lgs.81/08), pubblicato sul sito dell’Azienda Cardarelli, consultabile al link <http://www.ospedalecardarelli.it/dipartimenti/dip/126953/126963>

1.2 - RIFERIMENTI

- Documenti di progetto d’Appalto;
- Documento Informativo sui rischi esistenti, misure di prevenzione e di emergenza adottate per imprese appaltatrici, lavoratori autonomi, operanti presso il Presidio Ospedaliero dell’A.O.R.N. “A. Cardarelli”;
- Piani di Gestione delle Emergenze dell’A.O.R.N. “A. Cardarelli”.

1.3 – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i..

1.4 – DEFINIZIONI

Documento Informativo sui rischi esistenti, misure di prevenzione e di emergenza adottate per imprese appaltatrici, lavoratori autonomi, operanti presso il Presidio Ospedaliero dell’A.O.R.N. “A. Cardarelli”.

Documento inviato ai concorrenti con il bando di gara attraverso il quale l’A.O.R.N. “A. Cardarelli” in qualità di Committente fornisce alle imprese dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all’attività ospedaliera.

Responsabile Unico del Procedimento

Figura definita dalle vigenti disposizioni legislative in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture.

Il responsabile del procedimento svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal codice dei contratti e alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti, che non siano specificamente attribuiti ad altri organi o soggetti.

Tra l’altro cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi, il corretto e razionale svolgimento delle procedure, segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell’attuazione degli interventi.

<i>DUVRI di gara Data Novembre 2020 Rev. 0</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell’A.O.R.N. “A. Cardarelli” Arch. Rosario Di Muzio</i>
--	--



Direttore d'Esecuzione del Contratto

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante. Il direttore dell'esecuzione del contratto assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'esecutore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali.

La esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture, è diretta dal responsabile del procedimento o da altro soggetto, nei casi e con le modalità stabilite dal regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici.

Per i lavori, detto regolamento stabilisce le tipologie e gli importi massimi per i quali il responsabile del procedimento può coincidere con il direttore dei lavori.

Per i servizi e le forniture, il regolamento citato individua quelli di particolare importanza, per qualità e importo delle prestazioni, per i quali il direttore dell'esecuzione del contratto deve essere un soggetto diverso dal responsabile del procedimento.

Ditta Appaltatrice

Ditta aggiudicataria dell'appalto.

Lavoratore autonomo

Il lavoratore autonomo è persona che si obbliga a compiere un'opera o un servizio nei confronti di un committente dietro pagamento di un corrispettivo senza bisogno del lavoro altrui. Il lavoratore autonomo, in genere un professionista o un artigiano, non ha alcun vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Capitolato di appalto

La disciplina tecnico – amministrativa per l'espletamento dei lavori, servizi e forniture in gara.

Rischi da interferenze

I rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate, che per l'affidamento dei lavori alla Ditta Appaltatrice all'interno delle sedi territoriali dell'Azienda Sanitaria di Rilievo Nazionale Antonio Cardarelli di Napoli, possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del Committente e dell'appaltatore, ovvero di personale di altre ditte d'appalto.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del concedente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Committente;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Rischio interferente diretto

Rischio interferente che si verifica nel caso in cui vi sia la presenza simultanea di varie imprese.

Rischio interferente indiretto

Rischio interferente che si verifica nel caso in cui la presenza di imprese non sia contestuale ma successiva.

D.U.V.R.I. Preliminare

Documento che, al momento in cui l'Azienda decide di affidare un lavoro/servizio/fornitura, viene utilizzato per verificare se sussistono o meno rischi da interferenza fra le attività da appaltare, le attività sanitarie e le attività di altre ditte di lavori /servizi diversi già appaltate.

<i>DUVRI di gara</i> <i>Data Novembre 2020</i> <i>Rev. 0</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i> <i>Arch. Rosario Di Muzio</i>
--	---

 <p>Antonio Cardarelli AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze in sede di gara DUVRI di gara</p>	<p align="right"><i>Pagina 7 di 46</i></p>
--	--	--

D.U.V.R.I. in sede di gara

Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 redatto dal Committente in sede di gara.

D.U.V.R.I. in sede di contratto

Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 risultante dal Committente integrato dall'Appaltatore, desunto in sede di gara e completato con le informazioni ulteriori in sede di contratto.

DVR-POS (Documento di Valutazione Rischi e Piano Operativo di Sicurezza)

Documento redatto dall'appaltatore, prima del contratto, specificatamente per il presente affidamento, avente i seguenti contenuti:

- descrizione delle attività affidate con descrizione di organizzazione e tecnologia utilizzata;
- valutazione dei rischi propri e da interferenza (sia quelli previsti dal Committente che quelli ulteriori previsti dall'appaltatore) a cui sono sottoposti i lavoratori dell'impresa;
- misure di prevenzione e protezione da adottare dall'impresa per eliminare o contenere al massimo il rischio;
- organizzazione della sicurezza dell'impresa (lavorazioni, macchine, attrezzature, ecc).

Permesso di lavoro

Procedimento da attivare a cura dell'appaltatore, in presenza di circoscritti, puntuali ed episodici interventi caratterizzati da rischi particolarmente gravosi che, ancorché disciplinati dal presente DUVRI, hanno necessità di essere calati nello specifico contesto spaziale e organizzativo al momento della singola prestazione per disciplinare le misure prevenzionistiche specifiche da adottare.

Servizio di Prevenzione e Protezione

Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Pericolo

Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Danno

lesione fisica (infortunio) o alterazione negativa dello stato di salute(malattia) di un individuo, causata dal concretizzarsi di un pericolo

Rischio

Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

<p><i>DUVRI di gara</i> <i>Data Novembre 2020</i> <i>Rev. 0</i></p>	<p><i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i> <i>Arch. Rosario Di Muzio</i></p>
---	--

 <p>Antonio Cardarelli AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze in sede di gara DUVRI di gara</p>	<p align="right"><i>Pagina 8 di 46</i></p>
---	--	--

PARTE 2 - DATI GENERALI DELL’A.O.R.N. “A. CARDARELLI”

Ragione sociale	A.O.R.N. “Antonio CARDARELLI”
Sede legale e amministrativa	Via A. Cardarelli, 9 – 80131 – Napoli
Telefono	081/7472108 e 081/7473094
Codice fiscale e partita IVA	06853240635
Datore di lavoro	Dott. Giuseppe Longo
Responsabile servizio prevenzione e protezione	Arch. Rosario Di Muzio
Medico competente	Dott. Bartolomeo Boggia Dott.ssa Emanuela Russo
Esperti Qualificati	Dott.ssa Maria Antonella Di Pasquale Dott.ssa Tiziana Capussela Dott. Francesco Vigilante
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	sig. Capasso Giulio sig. Capobianco Eugenio sig. Castaniere Giuseppe sig.ra Catania Maria sig. De Rosa Ivano sig.ra Di Paolo Raffaelina sig. Di Stasio Nicodemo sig. Di Vicino Pasquale sig. Fontana Antonio sig. Grasso Francesco sig. Mancini Antonio sig. Moxedano Carmine sig. Nappa Gerardo sig. Rondinella Roberto sig. Tesone Marco

SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALL’APPALTO.

Responsabile Unico del Procedimento	ing. Gaetano Mirto
Direttore di Esecuzione del Contratto	da nominare, successivamente all’aggiudicazione

<i>DUVRI di gara</i> <i>Data Novembre 2020</i> <i>Rev. 0</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell’A.O.R.N. “A. Cardarelli”</i> <i>Arch. Rosario Di Muzio</i>
--	---

 <p>Antonio Cardarelli AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze in sede di gara DUVRI di gara</p>	<p align="right"><i>Pagina 9 di 46</i></p>
---	--	--

PARTE 3 – DATI GENERALI DELLA DITTA APPALTARICE

(da compilare a cura della ditta concorrente in sede di offerta)

Ragione sociale	
Sede legale e amministrativa della Capogruppo	
Telefono	
Datore di lavoro	
Dirigente d'Area/Responsabile dell'esecuzione contratto da parte dell'appaltatore	
Referente dell'esecuzione del contratto per l'appaltatore/Preposto	
Responsabile servizio prevenzione e protezione	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Medico competente	
Esperto Qualificato (eventuale)	
Medico Autorizzato (eventuale)	
Addetti alle emergenze	

L'Appaltatore, prima dell'inizio delle attività previste dal contratto, dovrà comunicare alla Stazione appaltante il proprio organigramma aziendale con particolare riguardo ai soggetti incaricati di responsabilità in materia di sicurezza e salute previsti dal Decreto legislativo 81/2008.

Risulta obbligatorio, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008, che il personale impiegato dall'Appaltatore sia munito di una tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro (nel caso di ditte con meno di dieci dipendenti vige, comunque, l'obbligo di tenuta sul luogo di lavoro di un apposito registro con gli estremi del personale giornalmente impiegato).

PARTE 4 - OGGETTO DELL'APPALTO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di manutenzione ed assistenza tecnica di tipo full risk di n°4 sistemi angiografici di varie marche, con relativi accessori, in dotazione a varie UU.OO.CC. dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", come dettagliato nel Capitolato Speciale d'Appalto. Si intendono compresi nel servizio di manutenzione richiesto la relativa sostituzione in caso di guasto, di tutti gli accessori e/o componenti del sistema stesso, nessuno escluso, nonché gli impianti quali armadi elettrici ad essi a servizio annessi, e almeno un tubo radiogeno per apparecchiatura.

Il servizio avrà *durata di 24 mesi* a decorrere dalla data della notifica dell'aggiudicazione.

Tutte le attività oggetto d'appalto costituiscono n.03 lotti, divisibili, come di seguito dettagliato:

- **Lotto 1 – servizio di manutenzione su n.02 angiografi di marca Siemens** – ubicati in Neuroradiologia (pad. I - piano R) e Radiologia Vascolare (pad. L - piano T);

<p><i>DUVRI di gara</i> <i>Data Novembre 2020</i> <i>Rev. 0</i></p>	<p><i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i> <i>Arch. Rosario Di Muzio</i></p>
---	--



- **Lotto 2** – servizio di manutenzione su n.01 angiografo di marca Philips – ubicato in Emodinamica (pad. L - piano S1);
- **Lotto 3** – servizio di manutenzione su n.01 angiografo di marca Toshiba – ubicato in Emodinamica (pad. L - piano S1).

La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire le prestazioni in conformità a quanto previsto dalle norme di buona tecnica, dalla legislazione vigente e dalle disposizioni del capitolato speciale d'appalto.

Il servizio di cui in oggetto deve prevedere le seguenti attività da espletare sui sistemi nella loro interezza (inclusi accessori quali – a mero titolo di esempio – UPS, workstation, ecc.), come di seguito in dettaglio:

- manutenzione preventiva;
- manutenzione correttiva illimitata;
- servizio di teleassistenza tramite connessione remota via VPN per l'esecuzione dei controlli proattivi, diagnosi remota dei guasti, interventi su software;
- manutenzione straordinaria e migliorativa, comprensiva di tutte le azioni conseguenti ad eventuali avvisi di sicurezza e procedure di *Field Maintenance Instructions* in ambito di sicurezza e/o funzionalità ed indicate dal produttore;
- aggiornamento gratuito di hardware e software con l'ultima *patch* (cd. aggiornamento funzionale) disponibile e richiesto dal Produttore del software;
- verifiche di funzionamento e di sicurezza elettrica;
- fornitura e sostituzione di parti di ricambio, del materiale di consumo ed usura di cui alle attività di manutenzione correttiva e preventiva;
- controlli di qualità semestrali comprovati da apposito documento in grado di accettarne lo standard qualitativo delle singole apparecchiature;
- tutti gli interventi eventualmente necessari per garantire il rispetto delle tolleranze per tutti i parametri previsti dai controlli di qualità di cui all'art. 8 del D.Lgs n.187/2000 e relativo allegato V;
- qualsiasi intervento tecnico necessario al ripristino delle apparecchiature, compresi i guasti determinati da usura.

Date le caratteristiche costruttive e funzionali dei sistemi oggetto di gara, nonché la loro specificità e complessità manutentiva, gli stessi necessitano di idonea competenza e strumentazione per l'effettuazione degli interventi di manutenzione; a tal proposito il servizio dovrà essere svolto da personale specificatamente formato per operare sui modelli dei sistemi summenzionati ed in possesso di idonea e comprovante attestazione in merito.

4.1 - DENOMINAZIONE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN APPALTO

Servizio di manutenzione ed assistenza tecnica di tipo full risk di n°04 sistemi angiografici di varie marche, con relativi accessori, in dotazione a varie UU.OO.CC. dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"

4.2 - AREE DI LAVORO

Le apparecchiature oggetto dell'appalto sono ubicate presso varie UU.OO.CC. dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", come di seguito dettagliato:

- 02 angiografi di marca Siemens (Lotto 1), ubicati in Neuroradiologia (pad. I - piano R) e Radiologia Vascolare (pad. L - piano T);
- n.01 angiografo di marca Philips (Lotto 2), ubicato in Emodinamica (pad. L - piano S1);
- n.01 angiografo di marca Toshiba (Lotto 3), ubicato in Emodinamica (pad. L - piano S1).

4.3 - FASI DI LAVORO

- manutenzione preventiva;

<i>DUVRI di gara</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data Novembre 2020</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>
<i>Rev. 0</i>	

- manutenzione correttiva illimitata;
- servizio di teleassistenza;
- manutenzione straordinaria e migliorativa;
- aggiornamento di hardware e software con l'ultima *patch* (cd. aggiornamento funzionale) disponibile e richiesto dal Produttore del software;
- verifiche di funzionamento e di sicurezza elettrica;
- fornitura e sostituzione di parti di ricambio e del materiale di consumo;
- controlli di qualità semestrali;
- tutti gli interventi eventualmente necessari per garantire il rispetto delle tolleranze per tutti i parametri previsti dai controlli di qualità di cui all'art. 8 del D.Lgs n.187/2000 e relativo allegato V.

4.4 - INFORMAZIONI LOGISTICHE

1	Locali e/o aree in genere ove devono essere svolte le attività/servizi oggetto dell'appalto del P.O. A.O.R.N. "A. Cardarelli":	Sale interventistiche, Centri di diagnostica, ambulatori, studi medici., ubicati presso: - Neuroradiologia (pad. I - piano R); - Radiologia Vascolare (pad. L - piano T); - Emodinamica (pad. L - piano S1).
2	Tipologia di attività che l' A.O.R.N. svolge nelle zone oggetto dei lavori/servizi appaltati:	Attività sanitaria, amministrativa, manutentive ed attività di supporto in genere.
3	Operatori dell'A.O.R.N. che svolgono attività nella zona oggetto delle attività/servizi appaltati e relativi orari:	Personale sanitario del turno di mattina e del turno pomeridiano e notturno. Personale amministrativo, tecnico e di supporto in genere durante gli orari di ufficio.
4	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore:	Servizi igienici messi a disposizione del pubblico ed ubicati presso le UU.OO. (o nelle aree circostanti) dove si utilizzano le apparecchiature oggetto di manutenzione.
5	Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione	In caso di necessità il personale della ditta appaltatrice farà riferimento alla medicheria del reparto ove si trovano le apparecchiature oggetto di manutenzione oppure al Pronto soccorso dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli".
6	Piano di emergenza ed evacuazione, vie di fuga ed uscita di emergenza:	modalità esplicitate nella PARTE 10.
7	Locale a disposizione dell'appaltatore per il deposito e magazzino materiali e/o esecuzione dell'attività:	Non definito

4.5 - INFORMAZIONI SPECIFICHE

1	RISCHIO ELETTRICO: distribuzione delle alimentazioni e interruttori	Prendere atto in fase di sopralluogo.
2	RISCHIO INCENDIO: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e comburenti ecc.	Prendere atto in fase di sopralluogo.
3	locali, zone interessate dalla movimentazione dei carichi e depositi	Prendere atto in fase di sopralluogo.

DUVRI di gara Data Novembre 2020 Rev. 0	Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" Arch. Rosario Di Muzio
---	---



Antonio Cardarelli
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE

**Servizio Prevenzione e
Protezione**

**Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenze in sede di gara
DUVRI di gara**

Pagina 12 di 46

4	locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione scritta del personale o responsabile di reparto:	Tutti i reparti ospedalieri - vedere "Documento Informativo sui rischi esistenti nell'A.O.R.N. "A. Cardarelli".
5	zone ad accesso vietato	Tutti i locali non di pertinenza dell'appalto.
6	luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici:	Vedere "Documento Informativo sui rischi esistenti nell'A.O.R.N. "A. Cardarelli".

<i>DUVRI di gara</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data Novembre 2020 Rev. 0</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>



<p> <i>DUVRI di gara</i> Data Novembre 2020 Rev. 0 </p>	<p> Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" Arch. Rosario Di Muzio </p>
---	--



PARTE 5 - PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

5.1 - PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il processo di valutazione dei rischi da interferenze consiste in una successione di tappe logiche finalizzata a:

- individuare i rischi da interferenze per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività per l'appaltatore per la compresenza di altre compagini lavorative;
- esprimerne un giudizio di valutazione dei rischi stessi ;
- individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione, misure atte a garantire l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenze.

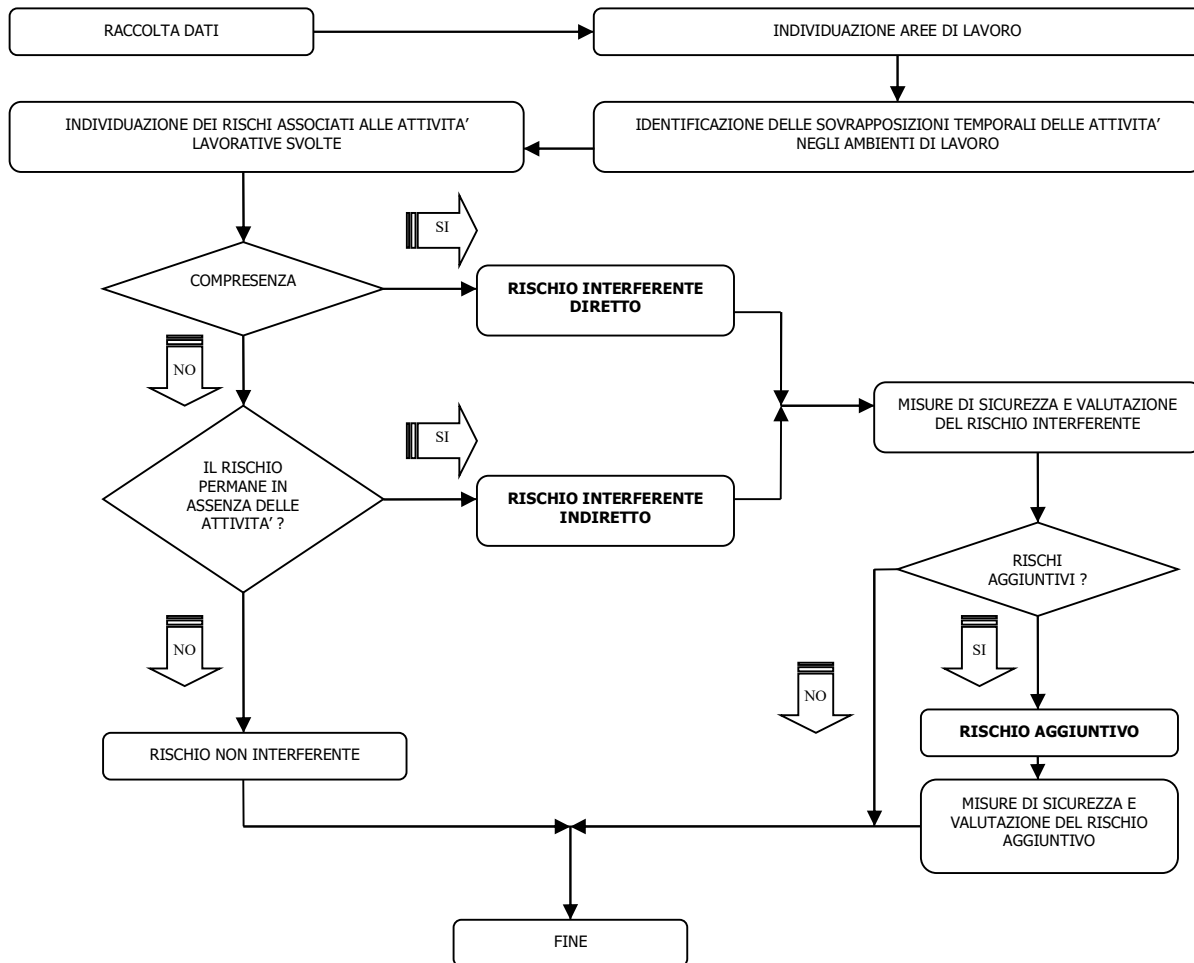
La metodologia proposta e sinteticamente di seguito descritta è basata, oltre che sui noti riferimenti legislativi, anche su normative tecniche riconosciute ed autorevoli (norme UNI EN e BS).

Essa prevede:

- l'utilizzo, durante la fase di analisi dei rischi, dei dati noti da studi e linee guida specifiche, reperibili in letteratura;
- la separazione delle fasi di stima e di valutazione, consentendo di esprimere un giudizio di valutazione non solo basato sul valore di stima, ma anche su considerazioni inerenti alla possibilità di ridurre il rischio;
- di effettuare una stima nella quale sono enfatizzati i rischi comportanti possibili danni elevati, essendo questi più critici e dovendo essere oggetto di particolari attenzioni nella scelta delle misure di sicurezza da applicare;
- di emettere giudizi di valutazione che permettono di distinguere immediatamente le situazioni accettabili (non critiche) da quelle tollerabili (critiche) o inaccettabili (vietate);
- di consentire di disporre sinteticamente d'informazioni per effettuare scelte in merito alla programmazione delle misure tese ad un miglioramento dei livelli di sicurezza o al controllo del rischio da interferenze;

La logica di processo per l'individuazione dei rischi da interferenza e della loro valutazione è quella riportata nella flow chart seguente:

<i>DUVRI di gara</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data Novembre 2020 Rev. 0</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>



5.2 - IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Come risulta dalle definizioni del paragrafo 1.4, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del concedente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata derivanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese nella medesima area di lavoro; essi non sono rischi specifici insito in ciascuna singola attività lavorativa ma vengono generati ex novo dalla suddetta situazione di promiscuità e/o polifunzionalità).

Sempre in termini classificatori parliamo di “rischio interferente diretto” quando si verifica il caso in cui vi sia la presenza simultanea di varie imprese; e parliamo di “rischio interferente indiretto” quando si verifica il caso in cui la presenza di imprese non sia contestuale ma successiva.

Nel paragrafo 5.4 sono elencati i rischi da interferenza che sono stati individuati dalla committenza in sede di bando di gara e che potranno essere integrati nel paragrafo 5.5 da quelli aggiuntivi individuabili dal concorrente in sede di offerta.

DUVRI di gara Data Novembre 2020 Rev. 0	Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" Arch. Rosario Di Muzio
---	---

5.3 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il criterio di valutazione dei rischi è di tipo quali-quantitativo.

Tale criterio prende spunto dal concetto che il rischio è funzione della probabilità P che si verifichi il danno e delle conseguenze M (magnetudo) che tale danno può arrecare,

$$R = f(P, M)$$

stimando quindi la probabilità P che si verifichi il danno secondo tre livelli crescenti:

improbabile

possibile

altamente probabile

e la dimensione del danno M derivante da un determinato rischio in termini di conseguenze quali:

lieve (lesioni o disturbi di lieve o modesta gravità)

modesta (lesioni o disturbi gravi)

grave (incidente mortale)

Dalla combinazione di questi elementi scaturisce il livello di rischio corrispondente.

		Gravità		
		Lieve	Modesta	Grave
Probabilità	Improbabile	irrelevante/basso (B)	medio-basso (MB)	medio-alto (MA)
	Possibile	medio-basso (MB)	medio-alto (MA)	Alto (A)
	Alt. Probabile	medio-alto (MA)	alto (A)	Altissimo (AA)

- Tab. 1: Livelli di rischio –

Ad ogni livello di rischio corrisponde quindi un giudizio e una relativa modalità di intervento.

LIVELLO	sigla	GIUDIZIO E MODALITÀ DI INTERVENTO
Insignificante/basso	B	Rischio residuo assente/trascurabile: non vi è motivo di intervenire. Mantenimento livello di attenzione. Possibile programmare miglioramenti
medio-basso	MB	Presenza di esposizioni entro i limiti previsti dagli standard. Previsioni di controlli periodici. E' necessario programmare misure di miglioramento nel breve-medio periodo
medio-alto	MA	Presenza di esposizioni nei limiti ma comunque allarmante. E' necessario adottare misure di tutela dei lavoratori con urgenza e/o brevissimo periodo.
Alto	A	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza e programmazione immediata di misure di tutela dei lavoratori
Altissimo	AA	Condizioni di rischio inaccettabile

- Tab. 2: Relazione livello di rischio/intervento –

Per quanto riguarda le metodiche di analisi dei rischi, esse sono state sviluppate secondo le seguenti fasi:

- determinazione dei confini della realtà da analizzare, per scomporla in luoghi di lavoro aventi rischi omogenei;
- identificazione dei pericoli, delle situazioni pericolose e/o degli eventi dannosi nei luoghi di lavoro;
- identificazione dei rischi per attività lavorativa;
- identificazione dei rischi specifici delle macchine e delle attrezzature utilizzate;
- stima dei rischi.

5.4 – RISCHI DA INTERFERENZA DI PROGETTO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
(rischi di interferenza di progetto e misure di prevenzione e protezione per la loro eliminazione e riduzione definite dalla Committenza)

Rischio n° ordine	Flag se presente	Livello di rischio	Ambito/Settore - Situazione determinante Interferenze
			Rischio e/o fonte di rischio (punto xx- paragrafo di riferimento del Documento Informativo sui rischi esistenti)
1	<input checked="" type="checkbox"/>	MA	Percorsi e Ambienti di lavoro -Accesso nelle strutture di lavoro e svolgimento attività lavorative Impedimenti a vie di circolazione e pericoli di ingombro su pavimenti e passaggi (punto 5.1)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	a cura della ditta appaltatrice:	Non ingombrare le vie di circolazione, pavimenti e passaggi.	
	a cura della stazione appaltante:	Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti e i passaggi.	
	a cura delle altre ditte appaltatrici:	Non ingombrare le vie di circolazione, pavimenti e passaggi.	
2	<input checked="" type="checkbox"/>	MA	Aree esterne, Percorsi e Ambienti di lavoro - Accesso e svolgimento attività lavorative Eventuali Zone di pericolo (per urti, inciampo, ostacoli, caduta oggetti) che può creare l'appaltatore (punto 5.1)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	a cura della ditta appaltatrice:	Durante il trasporto delle attrezzature il percorso e le modalità di accesso devono essere preventivamente concordate con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto e la Direzione di Presidio Ospedaliera. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dalla impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, eventualmente provvedendo ad interdire l'area di intervento al transito di persone e altri mezzi.	
	a cura della stazione appaltante:	Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti e i passaggi. Disporre agli operatori sanitari di non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice stanno lavorando, indicando eventuali percorsi alternativi.	
	a cura delle altre ditte appaltatrici:	Disporre affinché i propri operatori non accedano nelle zone di pericolo introdotte dalla ditta appaltatrice.	
3	<input checked="" type="checkbox"/>	MA	Ambienti di Lavoro - Accesso e svolgimento attività lavorative Zone di pericolo (rischio biologico, sostanze pericolose, Radiazioni I. e NI, ecc.) del Committente (punto 5.27)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	a cura della ditta appaltatrice:	a cura della ditta appaltatrice: Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati. E' vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o alle aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati.	
	a cura della stazione appaltante:	a cura della stazione appaltante: Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo.	
	a cura delle altre ditte appaltatrici:	a cura delle altre ditte appaltatrici: E' vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o alle aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati. Disporre affinché i propri operatori non accedano nelle zone di pericolo del committente.	

4	<input checked="" type="checkbox"/>	MA	<i>Aree esterne, percorsi e Ambienti di lavoro</i> - Accesso e svolgimento attività lavorative Rischi soggetti a Segnaletica (punto 5.27)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>		Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente e le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.), nonché la segnaletica di pericolo/avvertimento esposta da eventuali altri appaltatori nelle rispettive aree di lavoro. E' fatto obbligo per l'appaltatore di prendere visione del contenuto delle planimetrie di emergenza esposte negli ambienti di lavoro del Committente e delle istruzioni di emergenza.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>		Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, la cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) e le planimetrie con indicazione delle vie di esodo.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>		Rispettare l'eventuale segnaletica di pericolo/avvertimento esposta dalla stazione appaltante e dalla ditta appaltatrice nelle proprie aree di lavoro.
5	<input checked="" type="checkbox"/>	MA	<i>Viabilità esterna</i> -Accesso alle strutture lavorative Rischio incidenti su Strade interne del presidio ospedaliero (punto 5.2)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>		Velocità di 30 km/ora (<i>salvo urgenze</i>) nella zona servizi e 10 km/ora (<i>salvo urgenze</i>) nelle zone sanitarie. Indicare chiaramente eventuali limiti di velocità interne al presidio ospedaliero imposti degli interventi da eseguire.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>		Indicare chiaramente i limiti di velocità interne al presidio ospedaliero da regolamento interno. Attenersi ai limiti di velocità indicati.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>		Velocità di 30 km/ora (<i>salvo urgenze</i>) nella zona servizi e 10 km/ora (<i>salvo urgenze</i>) nelle zone sanitarie. Rispettare eventuali limiti di velocità interne al presidio ospedaliero imposti degli interventi da eseguire da parte della ditta appaltatrice.
6	<input checked="" type="checkbox"/>	MA	<i>Ambiente di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Rischi da Locali tecnici (urti per parti ribassate, contatti elettrici, contatti da ustione, gas tecnici) (punto 5.27)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice</i>		Tali locali sono possono essere dati in gestione al personale tecnico della ditta appaltatrice che vi può accedere in maniera esclusiva. Negli altri casi, occorre autorizzazione per accedervi.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>		Non consentire l'accesso di locali e zone tecniche ai non addetti ai lavori. Esporre opportuna cartellonistica.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>		Tali locali possono essere dati in gestione al personale tecnico della ditta appaltatrice che vi può accedere in maniera esclusiva. Negli altri casi, occorre autorizzazione per accedervi.
7	<input checked="" type="checkbox"/>	MA	<i>Aree esterne. Percorsi, Ambienti di Lavoro</i> – Accesso, carico/scarico e movimentazione materiali Rischi da Attrezzature/mezzi di trasporto (punto 5.2)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice</i>		Qualora si utilizzino attrezzature/mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzate a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati. Se necessario, installare adeguata segnaletica. Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>		Rispettare la segnaletica utilizzata dalla ditta appaltatrice.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>		Rispettare la segnaletica utilizzata dalla ditta appaltatrice.

8	<input checked="" type="checkbox"/>	A	<i>Coperture-Svolgimento di attività lavorativa</i> Caduta dall'alto-Presenza di lucernari sprovvisti di parapetti (punto 5.1)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Per eventuali lavorazioni e servizi da effettuare su tetti o lucernari sprovvisti di parapetti è necessario munirsi di appositi dispositivi di ancoraggio conformi alla UNI EN795 classe C, previa verifica della resistenza statica dei solai, e installati a debita distanza dal bordo della copertura (m2,30); inoltre gli addetti dovranno fare uso di dispositivi anticaduta di III categoria (imbracatura e/o cordini o dispositivi retrattili), per l'uso dei quali dovranno essere adeguatamente addestrati.	
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Fornire indicazioni sulla presenza di tetti e lucernari sprovvisti di parapetti.	
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Per eventuali lavorazioni e servizi da effettuare su tetti o lucernari sprovvisti di parapetti è necessario munirsi di appositi dispositivi di ancoraggio conformi alla UNI EN795 classe C, previa verifica della resistenza statica dei solai, e installati a debita distanza dal bordo della copertura (m2,30); inoltre gli addetti dovranno fare uso di dispositivi anticaduta di III categoria (imbracatura e/o cordini o dispositivi retrattili), per l'uso dei quali dovranno essere adeguatamente addestrati.	
9	<input checked="" type="checkbox"/>	A	<i>Percorsi e Ambienti di lavoro-Svolgimento Attività lavorativa</i> Rischi da prestazioni in locali sotterranei e seminterrati (punto 5.1)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Per lavorazioni/movimentazioni/trasporti da eseguire in locali sotterranei e seminterrati il datore di lavoro della ditta appaltatrice deve assicurare idonee condizioni di areazione, illuminamento e di microclima, stante il divieto per tali locali di essere destinati al lavoro.	
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Fornire le indicazioni sulla presenza di locali sotterranei o seminterrati e della disciplina da adottare per permettere lavori /servizi in condizioni critiche con areazione, illuminazione e microclima artificiali e controllati. Divieto di utilizzazione dei locali sotterranei e seminterrati in cui sussistono interventi della ditta appaltatrice. Interventi in contemporanea saranno ammessi solo previa coordinamento e cooperazione specifico.	
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Divieto di utilizzazione dei locali sotterranei e seminterrati in cui sussistono interventi della ditta appaltatrice. Interventi in contemporanea saranno ammessi solo previa coordinamento e cooperazione specifico.	
10	<input checked="" type="checkbox"/>	A	<i>Intercapedini, cunicoli, Ambienti di lavoro -Svolgimento attività lavorative</i> Rischi da prestazioni in ambienti confinati con sospetti di inquinamento (punto 5.1)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	E' vietato consentire l'accesso dei lavoratori in pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, intercapedini e in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili, ove sia possibile il rilascio di gas deleteri, senza che sia stata preventivamente accertata l'assenza di pericolo per la vita e l'integrità fisica dei lavoratori, ovvero senza previo risanamento dell'atmosfera mediante ventilazione o altri mezzi idonei. Lavorazioni negli spazi confinati potranno avvenire solo nel rigoroso rispetto delle norme di cui al DPR 177/2011 da imprese certificate e qualificate espressamente.	
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Quando sussiste la necessità di intervenire in spazi confinati, accertarsi che le prestazioni avvengano da parte di imprese qualificate e certificate nel rispetto del DPR177/2011 che disciplina la materia.	
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	E' vietato consentire l'accesso dei lavoratori in pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, intercapedini e in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili, ove sia possibile il rilascio di gas deleteri, senza che sia stata preventivamente accertata l'assenza di pericolo per la vita e l'integrità fisica dei lavoratori, ovvero senza previo risanamento dell'atmosfera mediante ventilazione o altri mezzi idonei. Lavorazioni negli spazi confinati potranno avvenire solo nel rigoroso rispetto delle norme di cui al DPR 177/2011 da imprese certificate e qualificate espressamente.	
11	<input checked="" type="checkbox"/>	MA	<i>Aree esterne, Percorsi, Ambienti di lavoro</i> Rischi per i lavori edili o impiantistici di adeguamento (rischi infortunistici, ustioni caldo freddo) (punto 5.1)

Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	In caso di contemporanei lavori edili o di adeguamenti strutturali e/o impiantistici vari, dovranno essere preventivamente redatti i POS (Piani Operativi di Sicurezza) attuativi dei PSC (Piani di Sicurezza e Coordinamento) come previsto dalla normativa e nominati i vari soggetti della sicurezza. Le zone dei lavori per quanto possibile dovranno essere separate dal resto delle attività sanitarie e altre attività di lavori e servizi, per garantire l'indipendenza delle lavorazioni ed evitare rischi interferenti con l'esterno del cantiere. In caso non sia possibile, dovranno essere adottate adeguate soluzioni organizzative e procedurali in accordo con la direzione dell'esecuzione dell'appalto (o suo delegato) e disciplinate con apposito coordinamento e cooperazione promossi secondo il presente DUVRI. Tali procedure devono essere capillarmente diffuse tra gli operatori e adeguatamente informati e formati sulle misure prevenzionistiche da adottare.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	La stazione appaltante tramite il CSE, e gli strumenti PSC, POS ed eventuale DUVRI promuove le azioni di eliminazione e/o riduzione del rischio da interferenze. In caso di sovrapposizioni di attività non risolti in sede di stesura di PSC e POS ed eventuale DUVRI, il CSE promuoverà il coordinamento e la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	In generale sussiste divieto di accedere nelle aree di cantiere edili. Se necessario intervenire, bisogna concertare tra i Responsabili della ditta Appaltatrice, Responsabile del Committente e Responsabile della Ditta terza un intervento disciplinato da specifica azione di coordinamento e cooperazione tra tutti soggetti stessi.
12	<input checked="" type="checkbox"/> MA	<i>Aree Esterne</i> -Svolgimento attività lavorativa Rischi per caduta in pozzetti buche o scavi (punto 5.1)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Prima dell'inizio dell'attività condurre un'azione esplorativa al fine di individuare pozzetti, buche e/o cavi aperti, segnalandone con barriere e indicazioni di attenzione specifici.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Attraverso la direzione di esecuzione dell'appalto devono essere fornite tutte le informazioni necessarie utili all'individuazioni di pozzetti, buche e scavi.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Prima dell'inizio dell'attività condurre un'azione esplorativa al fine di individuare pozzetti, buche e/o cavi aperti, segnalandone con barriere e indicazioni di attenzione specifici.
13	<input checked="" type="checkbox"/> A	<i>Aree esterne, Percorsi, Ambienti di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Rischi per caduta oggetti dall'alto (punto 5.1)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Organizzare l'attività lavorativa, nel caso di lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli di caduta dall'alto di materiali e oggetti dall'alto per non esporre al rischio. Installare protezioni fisse e in ogni caso esigere l'utilizzo del casco come DPI. Esporre la segnaletica di delimitazione e di pericolo.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Dietro segnalazione dell'appaltatore, informare della inibizione del transito nelle zone pericolose il proprio personale sanitario ed a quello delle altre ditte appaltatrici presenti.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Osservare le limitazioni e la segnaletica disposta dalla ditta appaltatrice
14	<input checked="" type="checkbox"/> A	<i>Aree esterne, Percorsi, Ambienti di lavoro</i> Accesso, carico/scarico e movimentazione materiali Rischi per urti con mezzi in movimento (punto 5.2)
Misure di prevenzi	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Organizzare l'attività lavorativa, nel caso di lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli, in modo da non esporre al rischio di urti con mezzi in movimento le persone addette e non addette. Delimitare, se necessario, l'area di lavoro con apposita segnaletica.

	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Disporre che vengano osservate le precauzioni adottate dall'appaltatore.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Disporre affinché i propri operatori osservino le precauzioni adottate dalla ditta appaltatrice.
15	<input checked="" type="checkbox"/> MA	<i>Ambienti di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Rischio da interruzione delle forniture di energia elettrica, gas medicali, impianti sanitari e termici (punto 5.1)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Le interruzioni dell'energia elettrica, gas medicali, impianti sanitari e termici, antincendio andranno sempre concordate con i Responsabili delle attività della Committenza presenti nei locali dove si interviene e del Responsabile dell'Area Tecnica. Le manovre di interruzione/erogazione dovranno essere eseguite successivamente all'accertamento che non generino condizioni di pericolo e/o danno per disservizio e comunque da parte del personale tecnico incaricato dalla Committenza.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	In caso di necessità, concordare tra la ditta Appaltatrice, il Responsabile delle attività sanitarie dei locali dove si interviene e il Responsabile dell'Area Tecnica, le modalità di interruzione delle forniture di energia, gas medicali, impianti. Il personale incaricato dal Responsabile dell'Area tecnica eseguirà operativamente l'interruzione/erogazione impiantistica. Sarà cura del Committente informare le ditte terze appaltatrici.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Rispettare le informazioni ricevute sulla interruzione della erogazione di energia elettrica, gas medicali, impianti idrici sanitari, termici.
16	<input checked="" type="checkbox"/> MA	<i>Ambiente di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Rischi da utilizzo di attrezzature di lavoro (transenne, ponteggi, trabattelli, transpallet) (punto 5.1)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Disporre e utilizzare correttamente le <i>eventuali</i> attrezzature di lavoro mobili, semoventi, non semoventi, destinate a sollevare carichi, per lavori in quota, in modo da non creare rischi per le altre persone (personale sanitario e tutte le altre persone presenti).
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Disporre affinché i propri operatori non accedano nelle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori.
17	<input checked="" type="checkbox"/> MB	<i>Ambiente di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Rumore (punto 5.11)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	E' necessario che la ditta aggiudicataria adotti misure per il contenimento dell'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria, stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di un contesto ospedaliero; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori, che implicano una minore esposizione al rumore per i non addetti. Adottare anche misure organizzative come eventuali diluizione nel tempo delle attività e/o spostamento in orari di non interferenza con le attività sanitarie con ditte terze. Nel caso di lavorazioni rumorose, circoscrivere gli ambienti e/o le macchine, frapponendo schermature, chiusure di porte e/o adottare tutti quei provvedimenti idonei ad attenuare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie

	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Richiedere alla ditta appaltatrice il rispetto delle precauzioni per il contenimento dell'emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria. Evitare, compatibilmente con la necessità di garantire la continuità assistenziale, di creare condizioni di aggravio della rumorosità ambientale.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	E' necessario che gli altri appaltatori presenti adottino misure per il contenimento dell'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria, stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di un contesto ospedaliero; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori, che implicano una minore esposizione al rumore per i non addetti. Adottare anche misure organizzative come eventuali diluizione nel tempo delle attività e/o spostamento in orari di non interferenza con le attività sanitarie con la ditta appaltatrice.
18	<input checked="" type="checkbox"/> MB	<i>Ambiente di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Presenza di Radiazioni Non Ionizzanti (CEM-rdf., microonde, ROA radiazioni ottiche artificiali non coerenti - radiazione UV/B e UV/C, coerenti -luce laser) (punto 5.12,5.16,5.17)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Evitare l'accesso ad aree nelle quali sono presenti sorgenti di radiazioni non ionizzanti in modo da evitare l'esposizione del proprio personale. Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività, dovrà presentarsi al Responsabile della relativa struttura per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro. Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Fornire le indicazioni per la ditta sulle aree interessate dal rischio radiazioni non ionizzanti ed interdire l'esposizione al rischio ai non addetti all'attività sanitaria. Nel caso di utilizzo e/o attività su sorgenti di radiazioni non ionizzanti da parte della ditta appaltatrice, rispettare le segnalazioni e adottare le eventuali limitazioni.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Evitare l'accesso ad aree nelle quali sono presenti sorgenti di radiazioni non ionizzanti in modo da evitare l'esposizione del proprio personale. Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività, dovrà presentarsi al Responsabile della relativa struttura per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro. Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione.
19	<input checked="" type="checkbox"/> MB	<i>Ambiente di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Rischi da Risonanza magnetica (infortunistici, incompatibilità a campi magnetici, ustioni, asfissia per presenza di elio, incendio) (punto 5.13)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Organizzare l'attività lavorativa in modo da garantire le condizioni di sicurezza negli ambienti circostanti le zone di operazione, come previsto dal Regolamento di Sicurezza della risonanza.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Rispettare le segnalazioni e non accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori. Non introdurre oggetti metallici. Interdire l'accesso ai locali interessati al personale non addetto.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Disporre affinché i propri operatori non accedano nelle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori.
20	<input checked="" type="checkbox"/> MA	<i>Ambiente di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Camera Iperbarica (punto 5.14)
Misure di prevenzione	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività, dovrà presentarsi al Responsabile della relativa struttura per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro. Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione.



	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Fornire le indicazioni per la ditta sulle aree interessate dal rischio Camera Iperbarica ed interdire l'esposizione al rischio ai non addetti all'attività sanitaria. Nel caso di utilizzo e/o attività in Camera Iperbarica da parte della ditta appaltatrice, impartire le necessarie istruzioni e sorvegliare le attività manutentive.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività, dovrà presentarsi al Responsabile della relativa struttura per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro. Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione.
21	<input checked="" type="checkbox"/> MB	<i>Ambiente di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Rischio da Radiazioni Ionizzanti -Radioprotezione (punto 5.17)

Misure di prevenzione e protezione da adottare	<p><i>a cura della ditta appaltatrice:</i></p> <p>Sono numerosi gli ambienti dell'A.O.R.N. Cardarelli all'interno dei quali vengono impiegate radiazioni ionizzanti. Tali ambienti sono tutti contrassegnati. Quelli che comportano il maggior rischio sono gli ambienti classificati come zona controllata e il loro accesso, oltre ad essere contrassegnato, è anche regolamentato secondo criteri opportuni a seconda del tipo di radiazioni presenti. Le sorgenti radiogene sono anch'esse contrassegnate e, per le sorgenti radioattive, anche i loro contenitori.</p> <p>La Radioprotezione è normata dal D.Lgs 230/95, disciplina autonoma rispetto il D.lgs81/08.</p> <p>1-I rischi da interferenza in presenza di radiazioni ionizzanti sono normati nel D.Lgs. 230/95 stesso con gli articoli dal 62 al 67.</p> <p>2-Nel caso particolare di lavoratori di ditte o enti che effettuino presso l'A.O.R.N. Cardarelli lavori comportanti la loro classificazione come lavoratori esposti di categoria A (ad esempio alcuni medici, tipicamente cardiologi interventisti, di altre aziende sanitarie, tecnici che effettuano manutenzione su sorgenti ad alta attività, operatori addetti al condizionamento e ritiro di sorgenti radioattive) l'appaltatore deve provvedere a dare attuazione agli obblighi delle ditte esterne previsti dall'art. 62. Risultano a carico dell'A.O.R.N. Cardarelli nei confronti dei medesimi lavoratori esposti di categoria A gli obblighi degli esercenti zone controllate che si avvalgono di lavoratori esterni stabiliti al successivo art. 63. Nello stesso art. 63 è esplicitamente prevista la possibilità di espletare i reciproci compiti anche attraverso accordi contrattuali con terzi. L'eventuale accordo contrattuale, dovrà contenere clausole che diano garanzia all' A.O.R.N. Cardarelli della messa in atto da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui all'art. 62 e di cui l'A.O.R.N. Cardarelli deve accertarsi (art. 63) attraverso il proprio Esperto Qualificato, competente nell'area di intervento.</p> <p>3-Un caso importante è costituito da quei lavoratori che si trovino ad operare in ambienti con radiazioni ionizzanti, ma con funzioni che niente hanno a che fare con le sorgenti radiogene presenti (art. 67). È questo il caso, ad es., degli addetti alle pulizie, dei tecnici chiamati ad effettuare interventi di manutenzione degli impianti di condizionamento, elettrici, idrici ecc. In questo caso devono rendere edotti i lavoratori autonomi e dipendenti da terzi dei rischi presenti. Nei confronti di questi lavoratori è fatto obbligo da parte del Responsabile dell'attività e dei preposti dell'A.O.R.N. Cardarelli che vi sovrintendono di rendere edotti tali lavoratori dei rischi specifici da radiazioni esistenti nei luoghi ove sono chiamati a prestare la loro opera in relazione alle mansioni cui saranno addetti ed a fornire ai predetti lavoratori i necessari mezzi di protezione ed assicurarsi dell'impiego di tali mezzi.</p> <p>4-Per tutti gli altri lavoratori che non rientrano nei due casi precedenti, quindi quei lavoratori che esplicano presso l'A.O.R.N. Cardarelli lavori comportanti l'uso di radiazioni ionizzanti (ad es., nuovamente, medici - ortopedici, radiologi - , tecnici di radiologia, tecnici di ditte di riparazioni di apparecchi radiogeni, tecnici per la consulenza sul campo operatorio per l'applicazione di presidi medico chirurgici), e che, in conseguenza del loro lavoro, risultino classificati esposti, ma non di categoria A, l'appaltatore deve assicurare la radioprotezione in coordinamento obbligatorio con l'A.O.R.N. Cardarelli (art. 65). In particolare l'Esperto Qualificato (EQ) dell'appaltatore dovrà mettersi in contatto con l'EQ della Committenza per avviare il processo di coordinamento di Radioprotezione.</p> <p>In pratica, dovranno essere adottate le medesime iniziative descritte al punto 2 ad esclusione di quanto relativo al libretto personale di radioprotezione (di cui soltanto i lavoratori classificati esposti di categoria A devono essere muniti).</p> <p>5-Per i lavoratori autonomi valgono le medesime disposizioni.</p>
	<p><i>a cura della stazione appaltante:</i></p> <p>Nel caso di eventuale presenza di personale della ditta appaltatrice in ambienti dell'A.O.R.N. Cardarelli con presenza di radiazioni ionizzanti, l'Esperto Qualificato competente per l'area di intervento fornirà le norme di radioprotezione esistente nei diversi siti ospedalieri con Radiazioni Ionizzanti di competenza.</p>

	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Dovranno essere adottate le medesime iniziative descritte sopra “a cura della ditta appaltatrice”.
22	<input type="checkbox"/> MA	Ambiente di lavoro -Svolgimento attività lavorativa Medicina Nucleare (punto 5.17, 5.18)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Nelle pratiche della Medicina Nucleare le circostanze in cui può avvenire l'esposizione dei lavoratori sono molteplici, in particolare l'irradiazione da parte di pazienti iniettati in attesa di essere sottoposti a diagnostica come la scintigrafia. La Ditta appaltatrice concorderà con Esperto Qualificato dell'A.O.R.N. Cardarelli e il Responsabile dell'attività la data ed ora dell'intervento seguendo la procedura indicata dall'EQ stesso. Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione. In particolare, l'accesso ai locali della Medicina Nucleare da parte del personale che si occuperà della manutenzione delle gamma camere dovrà sempre essere preventivamente autorizzato dal RUP/DEC dell'appalto, nonché dal Responsabile dell'attività. Dovranno essere rispettate le indicazioni provenienti da RUP/DEC/Responsabile dell'attività, anche con riferimento a specifiche restrizioni (se presenti) ed all'utilizzo di specifici DPI. In merito, rispettare, <u>se vigenti</u> , le disposizioni riportate nei seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> • l'aggiornamento all'Informativa del Rischio ed al DUVRI dell'A.O.R.N. Cardarelli per l'emergenza COVID-19; • Circolare del Ministero della Salute n°268 del 18/03/2020, avente ad oggetto “COVID-19. Raccomandazioni operative per i tecnici verificatori”, se di pertinenza
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Fornire le indicazioni alla ditta sulle aree interessate dal rischio radiazioni ionizzanti ed interdire l'esposizione al rischio ai non addetti all'attività sanitaria. Nel caso di attività in Medicina Nucleare da parte della ditta appaltatrice, fornire le indicazioni di protezione da rischio radiazioni ionizzanti secondo il manuale di sicurezza.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Il personale delle altre ditte appaltatrici concorderà con Esperto Qualificato dell'A.O.R.N. Cardarelli e il Responsabile dell'attività il momento e le modalità dell'intervento seguendo la procedura indicata dall'EQ stesso Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione.
23	<input checked="" type="checkbox"/> MA	Ambiente di lavoro -Svolgimento attività lavorativa Agenti chimici (punto 5.14)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Richiedere al Responsabile della struttura che gli agenti chimici in uso nell'attività sanitaria siano confinate e non espongano a rischio. Nel caso il personale della ditta appaltatrice dovesse impiegare, per lo svolgimento dell'intervento, agenti chimici, questi dovranno essere utilizzati correttamente secondo procedure sicure in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti ai lavori e danni agli ambienti. I prodotti devono essere prelevati da contenitori con l'etichettatura riportante le informazioni di sicurezza. Le schede di sicurezza devono essere disponibili in loco. Informare il Personale sanitario dei rischi di esposizioni connessi con l'uso di agenti chimici per singolo intervento. I prodotti chimici e i loro contenitori non dovranno essere lasciati incustoditi; i contenitori dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Dopo l'uso, se possibile, arieggiare i locali. L'introduzione di eventuali prodotti diversi da quelli stabiliti all'inizio dei lavori/prestazioni, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla A.O.R.N. “A. Cardarelli”.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare da parte della ditta appaltatrice e adottare le eventuali protezioni degli agenti chimici in dotazione dell'attività sanitaria. Confinare i prodotti e mantenerli in modo che non espongano a rischio il personale della ditta appaltatrice. Assumere informazione sugli agenti chimici utilizzati dalla ditta appaltatrice per evitare indebite esposizioni del proprio personale e pazienti.

	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Evitare l'accesso ad aree nelle quali sono presenti agenti chimici in modo da evitare l'esposizione del proprio personale. Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività, dovrà presentarsi al Responsabile sanitario della relativa struttura per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro.
24	<input checked="" type="checkbox"/> MA	Ambiente di lavoro -Svolgimento attività lavorativa Agenti cancerogeni e mutageni (punto 5.14)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Richiedere al Responsabile della struttura che gli agenti cancerogeni e mutageni in uso nell'attività sanitaria siano confinate e non espongano a rischio. Nel caso il personale della ditta appaltatrice dovesse impiegare, per lo svolgimento dell'intervento, agenti cancerogeni e mutageni, questi dovranno essere utilizzati correttamente secondo procedure sicure in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti ai lavori e danni agli ambienti. I prodotti devono essere prelevati da contenitori con l'etichettatura riportante le informazioni di sicurezza. Le schede di sicurezza devono essere disponibili. Informare il Personale sanitario dei rischi di esposizioni connessi con l'uso di agenti cancerogeni e mutageni per singolo intervento. I prodotti cancerogeni e mutageni e i loro contenitori non dovranno essere lasciati incustoditi; i contenitori dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Dopo l'uso, se possibile, arieggiare i locali. L'introduzione di eventuali prodotti diversi da quelli stabiliti all'inizio dei lavori/prestazioni, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla A.O.R.N. "A. Cardarelli".
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare da parte della ditta appaltatrice e adottare le eventuali protezioni degli agenti cancerogeni e mutageni in dotazione dell'attività sanitaria. Confinare i prodotti e mantenerli in modo che non espongano a rischio il personale della ditta appaltatrice. Assumere informazione sugli agenti cancerogeni e mutageni utilizzati dalla ditta appaltatrice per evitare indebite esposizioni del proprio personale e pazienti.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Evitare l'accesso ad aree nelle quali sono presenti agenti cancerogeni e mutageni in modo da evitare l'esposizione del proprio personale. Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività, dovrà presentarsi al Responsabile sanitario della relativa struttura per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro.
25	<input checked="" type="checkbox"/> MA	Ambiente di lavoro -Svolgimento attività lavorativa Rischi antiblastici (punto 5.14)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Richiedere al Responsabile della struttura che i farmaci antiblastici in uso nell'attività sanitaria siano confinate e non espongano a rischio. Nel caso il personale della ditta appaltatrice dovesse, per le prestazioni da fornire, essere esposto anche potenzialmente ad antiblastici dovrà dotarsi di tutti i DPI necessari e seguire procedure di sicurezza concertate con la Committenza.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare da parte della ditta appaltatrice e adottare le eventuali protezioni dei farmaci antiblastici, diluiti o da diluire, in dotazione dell'attività sanitaria. Confinare i prodotti e mantenerli in modo che non espongano a rischio il personale della ditta appaltatrice. Nel caso il personale della ditta appaltatrice dovesse, per le prestazioni da fornire, essere esposto anche potenzialmente ad antiblastici, concertare l'utilizzo dei DPI necessari e le procedure di sicurezza da seguire da parte di quel personale stesso.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Evitare l'accesso ad aree nelle quali sono presenti farmaci antiblastici in modo da evitare l'esposizione del proprio personale. Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività, dovrà presentarsi al Responsabile sanitario della relativa struttura per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro.

26	<input checked="" type="checkbox"/>	MA	<i>Ambiente di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Rischi gas anestetici (punto 5.22)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Evitare l'accesso ad aree nelle quali sono presenti gas anestetici in modo da evitare l'esposizione del proprio personale. Per le prestazioni che comunque necessitano l'accesso in sala operatoria, in presale e in alcuni ambulatori di interventistica, dove si impiegano anestetici, limitare la permanenza al minimo indispensabile per contenere l'entità dell'esposizione.	
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Durante gli interventi chirurgici evitare di fare accedere nelle aree nelle quali sono presenti gas anestetici il personale delle ditte appaltatrici in modo da evitare l'esposizione indebita del personale stesso a sostanze pericolose. Per le prestazioni che comunque necessitano l'accesso in sala operatoria, in presale e in alcuni ambulatori di interventistica, dove si impiegano anestetici, sorvegliare che il personale della ditta appaltatrice limiti la permanenza al minimo indispensabile per contenere l'entità dell'esposizione.	
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Evitare l'accesso ad aree nelle quali sono presenti gas anestetici in modo da evitare l'esposizione del proprio personale. Per le prestazioni che comunque necessitano l'accesso in sala operatoria, in presale e in alcuni ambulatori di interventistica, dove si impiegano anestetici, limitare la permanenza al minimo indispensabile per contenere l'entità dell'esposizione	
27	<input checked="" type="checkbox"/>	MA	<i>Ambiente di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Rischio Amianto (punto 5.24)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Prima dell'inizio delle lavorazioni esaminare le informazioni sulla mappatura amianto e adottare ogni misura necessaria volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto di amianto secondo il contenuto del punto 5.24 del "Documento Informativo rischi esistenti". Ulteriori indicazioni di divieti, rischi, corretti comportamenti e misure di prevenzione da adottare potranno essere aggiunti ed integrati in fase formalizzazione del contratto di affidamento. Durante le lavorazioni possono affiorare incidentalmente materiali contenenti amianto; in tal caso sospendere le prestazioni e comunicare il rinvenimento dell'amianto al Responsabile di esecuzione del contratto. La bonifica può essere consentita da parte di ditte specialistiche e previa stesura di piano di lavoro da sottoporre all'organo di vigilanza.	
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Ha fornito con l'allegato III del "Documento Informativo sui rischi esistenti presso l'A.O.R.N. "A. Cardarelli" la mappatura dell'amianto presente nel Presidio ospedaliero. Per ogni affioramenti accidentali di materiali contenenti amianto informare il Responsabile Amianto dell'A.O.R.N. Cardarelli per la definizione dei provvedimenti da adottare.	
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Evitare l'accesso ad aree nelle quali sono presenti materiali contenenti amianto in modo da evitare l'esposizione del proprio personale. Per le prestazioni che comunque necessitano l'accesso in siti in cui è stato rinvenuto materiale contenente amianto, seguire le limitazioni imposte dalla ditta appaltatrice e dalla stazione appaltante.	
28	<input checked="" type="checkbox"/>	MA	<i>Ambiente di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Agenti biologici (punto 5.25)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Il rischio biologico è da considerarsi ubiquitario in tutti gli edifici con attività sanitaria del Presidio Ospedaliero. Rispettare le disposizioni in materia di igiene contenute nel punto 5.25 del "Documento Informativo dei rischi esistenti". Richiedere al Responsabile della struttura quali precauzioni utilizzare per la protezione dal rischio biologico in riferimento alla tipologia di pazienti. Nel caso il personale della ditta appaltatrice dovesse, per le prestazioni da fornire, essere esposto anche potenzialmente a rischio biologico, dovrà dotarsi di tutti i DPI necessari e seguire procedure di sicurezza concertate con la Committenza. In ogni caso applicare i principi di precauzione universali e buone prassi igieniche, in particolare la corretta igiene delle mani.	
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Informare il personale dell'appaltatore sul livello di rischio biologico presente in reparto e indicare le misure di prevenzione e di protezioni da adottare.	

	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Il rischio biologico è da considerarsi ubiquitario in tutti gli edifici con attività sanitaria del Presidio Ospedaliero. Rispettare le disposizioni in materia di igiene contenute nel punto 5.25 del “Documento Informativo dei rischi esistenti”. Richiedere al Responsabile della struttura quali precauzioni utilizzare per la protezione dal rischio biologico in riferimento alle tipologie di pazienti. Nel caso il personale della ditta appaltatrice dovesse, per le prestazioni da fornire, essere esposto anche potenzialmente a rischio biologico dovrà dotarsi di tutti i DPI necessari e seguire procedure di sicurezza concertate con la Committenza
29	<input checked="" type="checkbox"/> MA	<i>Ambiente di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Rischio polveri, fumi, gas, nebbie e vapori (punto 5.19, 5.20, 5.25)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	E’ fatto divieto in generale di produrre con le lavorazioni polveri, fumi, gas nebbie e vapori. Nel caso in cui con le specifiche lavorazioni da effettuare siano connessi produzione di polveri, fumi ecc., dovranno essere adottati i provvedimenti di contenimento delle emissioni e se necessario confinamento delle lavorazioni stesse con opportune barriere informandone il personale sanitario.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Il Responsabile dell’esecuzione del contratto esigerà il rispetto del divieto di produrre polveri, fumi ecc.; autorizzerà e disciplinerà specifici interventi che dovessero comportare emissioni nocive in modo che non interferiscano con l’attività sanitaria. Il personale sanitario incaricato dovrà sorvegliare affinché dalle lavorazioni non si producano polveri fumi, gas, nebbie e vapori che possano compromettere la continuità assistenziale e richiederà alla ditta appaltatrice il controllo delle emissioni accidentali.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	E’ fatto divieto in generale di produrre con le lavorazioni polveri, fumi, gas nebbie e vapori. Nel caso con specifiche lavorazioni da effettuare siano connesse produzione di polveri, fumi, ecc., dovranno essere adottati i provvedimenti di contenimento delle emissioni e se necessario il confinamento delle lavorazioni stesse con opportune barriere.
30	<input checked="" type="checkbox"/> MA	<i>Ambiente di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Rischi rifiuti e inquinamento ambientale (punto 5.19, 5.20, 5.25)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	La raccolta , il deposito e lo smaltimento finale dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste sono di esclusiva competenza della ditta appaltatrice. Divieto assoluto di abbandonare residui di lavorazione nei siti della committenza e di dispersione di inquinanti nell’ambiente.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	La direzione dell’esecuzione del contratto deve fornire indicazioni sulle procedure e modalità di gestione rifiuti all’interno del Presidio Ospedaliero.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	La raccolta, il deposito e lo smaltimento finale dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste dalle altre ditte appaltatrici sono di esclusiva competenza delle ditte stesse. Divieto assoluto di abbandonare residui di lavorazione nei siti della committenza e di dispersione di inquinanti nell’ambiente.
31	<input checked="" type="checkbox"/> MA	<i>Ambiente di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Rischio presenza altre ditte (punto 5.1,5.4, 5.5)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Qualora siano presenti altre ditte, imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare interferenze e coordinarlo con le attività della Committenza. Informare il proprio personale di attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Quando le lavorazioni pregiudicano la sicurezza altrui, delimitare le aree di intervento, disporre apposita segnaletica, impedire l’accesso ai non addetti ai lavori e fornire agli stessi opportune indicazioni di cautela.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Promuovere il coordinamento di tutte le imprese appaltatrici/lavoratori autonomi presenti con apposito cronoprogramma o disciplinando l’esecuzione degli interventi in modo da evitare/ridurre le interferenze, assegnando la massima priorità al trasporto dei pazienti ed alle attività assistenziali. I dipendenti dell’A.O.R.N. Cardarelli dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni di cautela ricevute.

	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Qualora siano presenti più ditte imprese appaltatrici/lavoratori autonomi concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare interferenze e coordinarlo con le attività della Committenza. Informare il proprio personale di attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Quando le lavorazioni pregiudicano la sicurezza altrui delimitare le aree di intervento e disporre apposita segnaletica e impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.
32	<input checked="" type="checkbox"/> MA	<i>Ambiente di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Rischio incendio e altri eventi avversi e gestione emergenza (punto 5.1, 5.4)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza; non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza; non rimuovere o manomettere i presidi antincendio; divieto di utilizzo di fiamme libere; evitare l'accumulo di sostanze infiammabili e materiale combustibile. Rispettare le procedure di emergenza definite dalla Committenza. L'impresa appaltatrice nei locali in comodato, ricevuti in uso esclusivo per la propria attività da parte della Committenza, deve prevedere un piano di emergenza coordinato con quello del Presidio Ospedaliero.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	La direzione dell'esecuzione del contratto dell'A.O.R.N. Cardarelli, esigerà dalle ditte appaltatrici il rispetto delle norme di prevenzione incendio e il rispetto delle procedure di emergenza fornite con il presente DUVRI nel punto 7.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza; non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza; non rimuovere o manomettere i presidi antincendio; divieto di utilizzo di fiamme libere; evitare l'accumulo di sostanze infiammabili e materiale combustibile. Rispettare le procedure di emergenza definite dalla Committenza.
33	<input checked="" type="checkbox"/> MA	<i>Ambiente di lavoro</i> -Svolgimento attività lavorativa Accesso nelle aree di pertinenza della azienda ospedaliera (con particolare riferimento alle restrizioni imposte dall'emergenza COVID-19)
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>	L'accesso e la circolazione degli operatori e dei mezzi nelle aree degli immobili interessati dall'appalto devono avvenire nel rispetto delle disposizioni impartite dall'A.O.R.N. "A. Cardarelli". In particolare, devono essere rispettate le indicazioni provenienti da RUP/DEC/Responsabili delle varie UU.OO. per gli accessi alle aree di interesse, anche con riferimento a specifiche restrizioni (se presenti) dovute all'emergenza COVID-19 ed all'utilizzo di specifici DPI. A tal proposito, trattandosi di ambienti sanitari con possibile presenza di pazienti affetti da COVID-19, utilizzare gli adeguati DPI così come definiti dalle raccomandazioni dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS) e/o dai documenti regionali che recepiscono tali raccomandazioni. Dovranno essere rispettate le indicazioni provenienti da RUP/DEC/Responsabile dell'attività, anche con riferimento a specifiche restrizioni (se presenti) ed all'utilizzo di specifici DPI. In merito, rispettare, se vigenti , le disposizioni riportate nei seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> • l'aggiornamento all'Informativa del Rischio ed al DUVRI dell'A.O.R.N. Cardarelli per l'emergenza COVID-19; • Circolare del Ministero della Salute n°268 del 18/03/2020, avente ad oggetto "COVID-19. Raccomandazioni operative per i tecnici verificatori", se di pertinenza.
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>	Fornire informazioni sempre aggiornate in merito alla gestione degli accessi alle varie aree di interesse dell'appalto, anche con riferimento a specifiche restrizioni (se presenti) dovute all'emergenza COVID-19.
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>	Disporre affinché i propri operatori osservino le precauzioni adottate dalla ditta appaltatrice, rispettando l'eventuale segnaletica utilizzata dalla ditta appaltatrice.

5.5 – RISCHI DA INTERFERENZA INTEGRATIVI DEFINITI DAL CONCORRENTE

(da compilare a cura della ditta concorrente in sede di offerta inserendo i rischi da interferenza aggiuntivi e integrativi rispetto quelli indicati dalla Committenza e le misure di prevenzione e protezione per la loro eliminazione e/o riduzione - l'impresa concorrente/appaltatore potrà esporre eventuali integrazioni ai rischi di interferenza e a misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione/riduzione degli stessi e che saranno poi formalizzato in sede di contratto).

Rischio n° ordine	<i>Flag se presente</i>	<i>Livello di rischio</i>	<i>Ambito/Settore -Situazione determinante Interferenze Rischio e/o fonte di rischio (punto xx- paragrafo di riferimento del Documento Informativo sui rischi esistenti</i>
1°	<input type="checkbox"/>		
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>		
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>		
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>		
2°	<input type="checkbox"/>		
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<i>a cura della ditta appaltatrice:</i>		
	<i>a cura della stazione appaltante:</i>		
	<i>a cura delle altre ditte appaltatrici:</i>		

PARTE 6 – MODALITA' OPERATIVE DI SICUREZZA DELLE ATTIVITA' IN APPALTO

Il presente “DUVRI di gara” rappresenta lo strumento tecnico operativo di gestione e controllo per la pianificazione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività da appaltare e promuove il coordinamento e la cooperazione tra tutte le componenti soggettive presenti nei luoghi di lavoro dove si svolgeranno i lavori/servizi in appalto.

Le attività in appalto si inseriscono in un contesto complesso caratterizzato dalla presenza del personale sanitario che si occupa dell'assistenza ai pazienti, dagli utenti, parenti e volontari, studenti, tirocinanti e dalla presenza delle maestranze di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi diversi.

Dal punto di vista della sicurezza sul lavoro lo scenario è caratterizzato da:

- Rischi presenti nei luoghi dell'appalto dovuto alle attività del personale assistenziale resi noti attraverso il “Documento Informativo sui rischi esistenti e misure di prevenzione e di emergenza adottate per le imprese appaltatrici e lavoratori autonomi operanti presso il Presidio Ospedaliero dell'A.O.R.N. “A. Cardarelli “;
- Rischi propri delle attività in appalto, ipotizzate da questa Committenza nella fase di gara, secondo modelli standard di organizzazione di lavoro, che saranno definite dall'appaltatore al momento dell'appalto attraverso la redazione di apposito ”Documento DVR-POS (Documento di Valutazione rischi e Piano Operativo di sicurezza) specifico per l'appalto del presente affidamento;
- Rischi da interferenza tra le attività in appalto, le attività del personale sanitario e le attività delle altre ditte appaltatrici presenti per l'apprestamento di lavori/servizi diversi necessari per il funzionamento dell'Ospedale.

I rischi da interferenza, in sede di gara sono stati individuati da questa Committenza sulla base di modelli organizzativi standard e saranno meglio precisati, prima della stipula del contratto, da parte dell'appaltatore attraverso l'interlocuzione con questa Committenza per precisare, a quel momento l'approccio tecnologico e l'organizzazione d'impresa con la stesura di apposito DVR-POS (Documento di Valutazione dei Rischi e Piano Operativo di Sicurezza) specifico per l'appalto e fornitura di dichiarazioni sul rispetto degli obblighi prevenzionistici.

Il sistema di sicurezza rispetto tutti i rischi sopra evidenziati è assicurato dallo sviluppo di tutte le misure di prevenzione e protezione per la eliminazione e/o riduzione dei rischi stessi e delle misure di emergenza da adottare individuate dall'insieme dei documenti tecnici sopraccitati.

In caso di appalto di lavori, i rischi propri dell'appaltatore e delle interferenze fra ditte interne al cantiere edile possono essere disciplinate da un Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) redatto a cura di questa Committenza. In questo caso, in sede di esecuzione, la ditta appaltatrice dovrà redigere il Piano Operativo di Sicurezza (POS) secondo la definizione dell'art.89 del D.Lgs.81/08. In generale, in caso di lavori, la stesura del PSC esonera da quella del DUVRI. La stesura del PSC non esonera quella del DUVRI nei cantieri edili nei seguenti casi:

- a) i rischi da interferenza riguardano altre imprese e lavoratori autonomi che possono intervenire nel cantiere per lavori /servizi non strettamente connessi con la realizzazione delle opere edili e impiantistiche del cantiere stesso ma per interventi finalizzati ad assicurare la continuità assistenziale e/o che non hanno la possibilità di accettare il PSC e redigere il POS;
- b) i rischi di interferenza riguardano impatti delle attività delle maestranze del cantiere edile lungo spazi di manovra, i percorsi e gli accessi in comune con il contesto ospedaliero (inteso nella sua complessità di pazienti, visitatori, attività del personale sanitario, personale di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi diversi) per raggiungere l'area circoscritta, separata e interclusa del cantiere rispetto il contesto stesso, ovvero impatti ambientali e organizzativi con il Presidio Ospedaliero stesso.

Il DUVRI ha carattere dinamico che necessita di aggiornamento costante in funzione delle variabili sia in fase di espletamento della procedura di affidamento che di esecuzione delle attività appaltate. La prima evoluzione del presente DUVRI è rappresentato dal “DUVRI di contratto” a cui seguiranno eventuali aggiornamenti secondo le dinamiche di modifiche legate all'esecuzione dell'appalto.

Per accompagnare l'esecuzione del contratto con misure prevenzionistiche tenute sempre sotto controllo in un contesto complesso come quello ospedaliero saranno effettuati degli incontri di coordinamento e cooperazione

<i>DUVRI di gara</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data Novembre 2020 Rev. 0</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>



tra i responsabili dell'Azienda e delle ditte appaltatrici coinvolte secondo le modalità descritte nella Parte 9 del presente documento.

Le modifiche di attività, segnalate dall'appaltatore e/o intercettate da questa Committenza, che richiederanno un adeguamento della pianificazione della sicurezza avverranno attraverso aggiornamenti del DUVRI.

Per lavori/prestazioni circoscritte e puntuali, legati ad interventi episodici, caratterizzati da rischi particolarmente gravosi che, ancorché disciplinati dal presente DUVRI, hanno necessità di essere calati nello specifico contesto spaziale e organizzativo al momento della singola prestazione, è previsto l'utilizzo dello strumento denominato "Permesso di lavoro", attivato da apposita richiesta da parte dell'appaltatore al Committente nella figura del Direttore Lavori-CSE/DEC, allorché riconosca che ne ricorrano i termini.

In particolare, è previsto l'attivazione del procedimento del "Permesso di Lavoro", inoltrando la richiesta con l'uso di apposito modulo, per le seguenti attività lavorative ritenute particolarmente pericolose oltre a quelli previsti dall'allegato XI del D.Lgs.81/08:

- lavoro in ambienti in cui esistono specifici rischi di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici e di rischio radiazioni ionizzanti;
- lavoro a caldo di taglio e saldatura a gas o ad arco elettrico, con attrezzature ad elevata temperatura superficiale o che possano sviluppare calore o produrre materiali ad elevata temperatura;
- lavoro su impianti e apparecchiature elettriche con rischi oltre quelli derivanti da normali impianti e attrezzature;
- lavoro su impianti a pressione;
- lavoro con uso gas tossici;
- lavoro di smontaggio e apertura di impianti, attrezzature contenenti agenti chimici, biologici particolarmente pericolosi per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- lavoro di scavo;
- lavoro ad altezza maggiore di 2,00 m;
- lavoro con uso di sostanze pericolose per la sicurezza e la salute delle persone;
- lavoro solitario in luoghi isolati;
- lavoro in spazi confinati;
- lavoro con movimentazione di elementi di notevole peso e ingombro;
- lavoro altro che espone a specifico rischio non valutato in sede di DUVRI.

Il modello del "Permesso di lavoro" è rappresentato dal Mod02DUVRI allegato alla procedura aziendale che disciplina l'attuazione dell'art.26 del D.Lgs.81/08.

Infine, per assicurare il rispetto delle misure prevenzionistiche da parte delle ditte sub-appaltatrici e fornitrici di cui si avvalgono le ditte appaltatrici per l'esecuzione dei lavori/servizi appaltati, è compito della ditta appaltatrice stessa trasmettere tutta la documentazione riguardante la sicurezza dei lavori/servizi affidati a terzi.

In particolare, la ditta appaltatrice attuerà gli obblighi dell'art.26 del D.Lgs.81/08, accertando l'idoneità tecnica dei subappaltatori e fornitori, trasmettendo agli stessi il "Documento informativo dei rischi presenti nel luogo di lavoro" il DUVRI di contratto e le condizioni di coordinamento e cooperazione, compreso gli eventuali verbali già sottoscritti ricevendone formale dichiarazione di ottemperanza.

<i>DUVRI di gara</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data Novembre 2020 Rev. 0</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>

PARTE 7 - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Gli oneri della sicurezza sul lavoro, sia nel comparto dei lavori che in quelli dei servizi e delle forniture, non soggetti a ribasso, sono distinti in due categorie:

- Oneri finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenze (che in genere sono quantificati dalla stazione appaltante in sede di DUVRI), disciplinati dal presente paragrafo;
- Oneri concernenti i costi specifici connessi con i rischi propri dell'attività delle imprese che devono essere indicati dalle stesse nelle rispettive offerte, commisurati all'entità e caratteristiche del lavoro, servizio, fornitura secondo la disciplina del singolo affidamento.

Nel presente paragrafo, si sottolinea nuovamente, si fa riferimento soltanto agli oneri concernenti i rischi da interferenza.

I costi per la sicurezza per interferenza sono determinati in funzione dell'entità e delle caratteristiche del lavoro, servizio o fornitura, e delle misure di prevenzione e protezione da adottare secondo le indicazioni del presente DUVRI.

Tali importi vengono calcolati considerando la lista delle interferenze e l'elenco delle indicazioni impartite per eliminare le interferenze.

L'importo viene ricavato utilizzando elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basato su prezziari o listini ufficiali vigenti al momento di stesura dei documenti di gara.

Nel caso di varianti proposte in sede di gara, o di varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento della presente stima sarà valutata dalla stazione appaltante la riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

L'Incaricato della ditta concorrente dovrà dichiarare di:

- aver preso completa visione di quanto indicato nel presente DUVRI, durante la presa visione dei luoghi interessati dall'appalto e dei documenti di gara;
- aver eseguita una analisi dei rischi interferenziali;
- aver ricevuto dal Committente, tutte le informazioni necessarie per l'attività di cooperazione e coordinamento.

Nel calcolo dei costi della sicurezza, in assenza di diverse indicazioni, si potranno seguire i criteri indicati al DPR 222/03, per i lavori opportunamente integrata con le riunioni di coordinamento e l'attività di informazione, formazione e addestramento specifici, e di ulteriori elementi specifici del tipo di appalto.

Gli elementi da stimare sono definiti per tener conto della necessità o meno di ricorrere:

- a) all'uso di apprestamenti;
- b) a misure preventive e protettive e/o a dispositivi di protezione individuale necessari per eliminare o ridurre i rischi da interferenze;
- c) a impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, a impianti antincendio, a impianti di evacuazione fumi, ulteriori rispetto a quelli già presenti;
- d) a mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) a procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) a eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) a misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, compreso riunioni di coordinamento e attuazione sistema permessi di lavoro per attività critiche;
- h) ad attività di informazione, formazione e addestramento specifica su rischi da interferenza.

Si ribadisce che la stima dei costi dei rischi interferenti effettuata non tiene conto dei costi per la sicurezza dovuti ai rischi propri dell'appaltatore i quali sono determinati dai concorrenti sulla base delle loro specifiche attività che andranno ad eseguire.

<i>DUVRI di gara</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data Novembre 2020 Rev. 0</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>



Lotto 1 – servizio di manutenzione su n.02 angiografi di marca Siemens

Categoria di intervento	Descrizione	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario	Costo parziale [1 anno]	COSTO FINALE
a) APPRESTAMENTI (ponteggi, trabattelli, ecc.)						
	Delimitazione delle aree oggetto di interventi di manutenzione: nastro/catena segnaletico in polietilene bianco/rosso-colonna in PVC colore bianco/rossa per sostegno catena				€ 100,00	€ 200,00
b) MISURE PREVENTIVE, PROTETTIVE E DPI						
	guanti in nitrile, occhiali protettivi, mascherine monouso, camici monouso, eventuali DPI di radioprotezione				€ 250,00	€ 500,00
c) IMPIANTI ULTERIORI (impianti di terra, di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendi, impianti evacuazione fumi, se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto)						
d) DISPOSITIVI PROTEZIONE COLLETTIVA (segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.)						
e) PROCEDURE PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA						
f) INTERVENTI PER SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI						
g) COORDINAMENTO PER UTILIZZI COMUNI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI PROTEZ. COLLETTI COMPRESO RIUNIONI COORDINAMENTO E ATTUAZIONE SISTEMA PERMESSI						
	riunione di cooperazione e coordinamento	1	€/incontro/anno	€ 220	€ 220,00	€ 440,00
h) ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE E ADDESRAMENTO SPECIFICI SU MISURE DI TUTELA DA INTERFERENZE						
	Corsi di formazione su gestione emergenze e sui rischi specifici presenti all'interno dell'A.O.R.N. Cardarelli	4	€/ora/1°anno	€ 90	€ 360,00	€ 360,00
Totale costi sicurezza da interferenze						€ 1.500,00

DUVRI di gara	Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"
Data Novembre 2020 Rev. 0	Arch. Rosario Di Muzio

Lotto 2 – servizio di manutenzione su n.01 angiografo di marca Philips

Categoria di intervento	Descrizione	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario	Costo parziale [1 anno]	COSTO FINALE
a) APPRESTAMENTI (ponteggi, trabattelli, ecc.)						
	Delimitazione delle aree oggetto di interventi di manutenzione: nastro/catena segnaletico in polietilene bianco/rosso-colonna in PVC colore bianco/rossa per sostegno catena				€ 100,00	€ 200,00
b) MISURE PREVENTIVE, PROTETTIVE E DPI						
	guanti in nitrile, occhiali protettivi, mascherine monouso, camici monouso, eventuali DPI di radioprotezione				€ 250,00	€ 500,00
c) IMPIANTI ULTERIORI (impianti di terra, di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendi, impianti evacuazione fumi, se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto)						
d) DISPOSITIVI PROTEZIONE COLLETTIVA (segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.)						
e) PROCEDURE PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA						
f) INTERVENTI PER SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI						
g) COORDINAMENTO PER UTILIZZI COMUNI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI PROTEZ. COLLETTIVI COMPRESO RIUNIONI COORDINAMENTO E ATTUAZIONE SISTEMA PERMESSI						
	riunione di cooperazione e coordinamento	1	€/incontro/anno	€ 220	€ 220,00	€ 440,00
h) ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE E ADDESRAMENTO SPECIFICI SU MISURE DI TUTELA DA INTERFERENZE						
	Corsi di formazione su gestione emergenze e sui rischi specifici presenti all'interno dell'A.O.R.N. Cardarelli	4	€/ora/1° anno	€ 90	€ 360,00	€ 360,00
Totale costi sicurezza da interferenze						€ 1.500,00

Lotto 3 – servizio di manutenzione su n.01 angiografo di marca Toshiba

Categoria di intervento	Descrizione	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario	Costo parziale [1 anno]	COSTO FINALE
a) APPRESTAMENTI (ponteggi, trabattelli, ecc.)						
	Delimitazione delle aree oggetto di interventi di manutenzione: nastro/catena segnaletico in polietilene bianco/rosso-colonna in PVC colore bianco/rossa per sostegno catena				€ 100,00	€ 200,00
b) MISURE PREVENTIVE, PROTETTIVE E DPI						
	guanti in nitrile, occhiali protettivi, mascherine monouso, camici monouso, eventuali DPI di radioprotezione				€ 250,00	€ 500,00
c) IMPIANTI ULTERIORI (impianti di terra, di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendi, impianti evacuazione fumi, se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto)						
d) DISPOSITIVI PROTEZIONE COLLETTIVA (segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.)						
e) PROCEDURE PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA						
f) INTERVENTI PER SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI						
g) COORDINAMENTO PER UTILIZZI COMUNI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI PROTEZ. COLLETTIVI COMPRESO RIUNIONI COORDINAMENTO E ATTUAZIONE SISTEMA PERMESSI						
	riunione di cooperazione e coordinamento	1	€/incontro/anno	€ 220	€ 220,00	€ 440,00
h) ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE E ADDESRAMENTO SPECIFICI SU MISURE DI TUTELA DA INTERFERENZE						
	Corsi di formazione su gestione emergenze e sui rischi specifici presenti all'interno dell'A.O.R.N. Cardarelli	4	€/ora/1° anno	€ 90	€ 360,00	€ 360,00
Totale costi sicurezza da interferenze						€ 1.500,00

PARTE 8 - INFORMAZIONI E DICHIARAZIONI DELL'APPALTATORE IN SEDE DI "DUVRI DI CONTRATTO"

L'aggiudicatario deve fornire in sede di contratto le seguenti informazioni e dichiarazioni per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento nell'appalto:

1. Fornire il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. Fornire l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (*modello 1*);
3. Nominativo del soggetto che ha la qualifica di datore di lavoro e suoi recapiti;
4. Nominativo del Dirigente Area/Responsabile dell'esecuzione del contratto per l'Appaltatore;
5. Nominativo/i del Preposto/i per l'esecuzione del presente appalto e suoi recapiti;
6. Nominativo del Responsabile del Servizio prevenzione e protezione dai rischi e recapiti;
7. Nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e recapiti;
8. Nominativo medico competente (ove necessario) e recapiti;
9. Nominativo dell'esperto qualificato e medico autorizzato competente (ove necessario) e recapiti;

informazioni dal punto 3 al punto 9 sono fornite in sede di offerta da parte dell'appaltatore attraverso la compilazione della PARTE 3 del presente DUVRI.

10. Informazioni attività che l'appaltatore intende compiere all'interno dei locali del committente per l'esecuzione dell'appalto con l'indicazione degli eventuali rischi per la salute e sicurezza sul lavoro propri (*trasmissione del DVR-POS di attività propria dell'appaltatore per lo specifico appalto*);
11. Individuazione di eventuali rischi da interferenza aggiuntivi e di eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive che l'appaltatore propone al fine di eliminare o ridurre i rischi da interferenza aggiuntivi segnalate (*compilazione eventuale del paragrafo 5.5 da parte dell'appaltatore*);
12. Presa d'atto delle indicazioni contenute nel "DUVRI in fase di gara" attraverso l'apposizione di firma in ogni pagina (*compreso la compilazione della PARTE 3 e del paragrafo 5.5 come sopra indicato*);
13. Elenco del personale impiegato per l'esecuzione dell'appalto con specificazione del numero, mansioni e la presenza media giornaliera- se possibile anche l'elenco dei nominativi dei lavoratori - oppure indicare la modalità di successiva comunicazione al committente; (*modello 3*)
14. Dimostrazione dell'idoneità sanitaria alla mansione da svolgere del personale utilizzato e periodicità dei controlli di sorveglianza sanitaria (*copia idoneità sanitaria individuale*);
15. Informazioni sulla formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori con specificati i requisiti tecnico-professionali richiesti per gli operatori da legislazioni specifiche (es. D.M.37/2008 per l'esecuzione degli impianti elettrici, termici, ecc.);(*modello 4*)
16. Informazione, formazione e addestramento in materia di sicurezza sul lavoro ricevuta dal personale; (*modello 5*)
17. Elenco di eventuali addetti alle emergenze della ditta appaltatrice; (*modello 6*)
18. Elenco dispositivi di protezione individuale forniti per eseguire i lavori/ attività del presente appalto e dichiarazione della loro rispondenza alla normativa di sicurezza in materia ; (*modello 7*)
19. Elenco dei mezzi, macchine ed attrezzature disponibili ed utilizzate per l'esecuzione dell'appalto e dichiarazione della loro rispondenza alla normativa di sicurezza in materia; (*modello 8*)
20. Elenco delle sostanze e preparati chimici impiegati nell'appalto con le modalità di conservazione e manipolazione; (*modello 9*)
21. Elenco degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni con il numero e tipologia di evento e lesione provocata e personale coinvolto; (*modello 10*)
22. Documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC);
23. Elenco di eventuali sub appaltatori di cui si avvale la ditta per l'attuazione dell'appalto i quali, a loro volta, dovranno fornire al committente tutta la documentazione richiesta nel presente documento;
24. Indicazione dei costi della sicurezza in generale cioè la valutazione degli oneri necessari per l'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione per l'esecuzione dell'appalto;

<i>DUVRI di gara</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data Novembre 2020 Rev. 0</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>

25. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rendere edotto il proprio personale sui rischi dovuti all'attività svolta dall'A.O.R.N. "A. Cardarelli" nei locali oggetto dell'appalto;
26. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a collaborare per cooperare e coordinarsi con il committente e con gli eventuali altri appaltatori per l'eliminazione dei pericoli dovuti alle interferenze delle varie attività;
27. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rispettare e fornire documentazione più ampia nel caso questa sia prevista da norme specifiche di settore;
28. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a garantire la salute e sicurezza dei propri lavoratori nei luoghi di lavoro del committente, applicando quanto stabilito dalla normativa vigente;
29. altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito alle procedure seguite per l'esecuzione dei lavori.

dichiarazioni dal punto 25 al punto 29 sono fornite in sede di offerta da parte dell'appaltatore attraverso la compilazione modello 11.*

nota*: modelli e contenuti nella procedura aziendale che disciplina l'attuazione dell'art. 26 del D.lgs.81/08.

<i>DUVRI di gara</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data Novembre 2020 Rev. 0</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>

PARTE 9-PROCEDURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

9.1-MODALITA' DI GESTIONE DELLA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

L'impresa prima dell'inizio delle attività, comunicherà ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.81/ 2008 il nominativo e il recapito (telefonico, fax, e-mail) del Responsabile del cantiere di lavoro, servizio o fornitura appaltato.

Prima dell'avvio delle attività, l'impresa comunicherà il nominativo dell'eventuale nuovo personale rispetto a quello dichiarato in sede di contratto autorizzato ad entrare nell'A.O.R.N. "A. Cardarelli". Inoltre fornirà:

- dichiarazione di avvenuta informazione dei rischi e procedure dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" compreso la procedura di gestione degli infortuni ivi adottata;
- dichiarazione di utilizzo (documento specifico di messa a disposizione/comodato etc.) o non utilizzo di attrezzature di proprietà dell' A.O.R.N. "A. Cardarelli".

Tutto il personale dell'impresa che accede a qualsiasi titolo nelle strutture dell'Azienda dovrà essere munito di tessera di riconoscimento, tale documento dovrà essere tenuto esposto, salvo possa determinare un rischio durante l'attività svolta. In tal caso è ammesso che sia tenuto in tasca.

I lavori devono essere svolti in modo che gli stessi non determinino un rischio di infortunio, oltre che per gli operatori che li effettuano, anche per il personale dell'Azienda, per i pazienti e per i terzi che frequentano le strutture dell'Azienda. Quando i lavori devono essere effettuati in aree con presenza di attività o transito di persone occorre assumere specifiche precauzioni:

- verificare la possibilità di effettuare gli interventi nei momenti di minor attività o di minor presenza di utenti;
- delimitare fisicamente l'area di lavoro;
- apporre segnali di avvertimento e di pericolo;
- adottare accorgimenti per ridurre al minimo la produzione di polveri e di rumore;
- adottare accorgimenti per ridurre al minimo la produzione di vibrazioni.

Per gli interventi che avvengono in propri cantieri senza presenza di attività ospedaliera e privi di interferenze con la stessa (documento di analisi e valutazione) si dovranno applicare tutte le vigenti disposizioni di legge in materia. Se possono esservi sovrapposizioni con altre attività di cantiere, non previsti in sede di DUVRI di contratto, dovranno essere sviluppati e prodotti documenti specifici di analisi, valutazione e coordinamento con tali altre attività/impresе. È necessario produrre specifici Documenti di Valutazione dei Rischi e Progetti di Cooperazione e Coordinamento per tutte le lavorazioni extra-contratto interferenti con le attività ospedaliere.

Il committente al fine di promuovere il coordinamento tra i datori di lavoro coinvolti, attiva un dialogo sulle misure da adottare in particolare:

- mette a disposizione, prima della stipula del contratto, il DUVRI a tutti i soggetti interferenti tra loro o comunque presenti negli stessi ambienti di lavoro;
- ove lo ritenga necessario, indice una riunione di coordinamento con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame;
- modifica il DUVRI sulla base del confronto e delle decisioni assunte in coordinamento con gli operatori economici coinvolti.

Ogni operatore economico coinvolto si impegna a collaborare con il committente per la stesura coordinata del DUVRI. Tutti gli operatori economici coinvolti:

- prendono visione del DUVRI;
- presentano eventuali proposte di modifica o integrazione al DUVRI per, ove possibile, migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza ed organizzazione aziendale;
- cooperano tra loro e con il committente ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ogni volta venga ritenuto necessario da parte di uno qualsiasi dei soggetti coinvolti verrà effettuata riunione di cooperazione e coordinamento per esaminare aspetti tecnici, organizzativi, gestionali, esecutivi particolarmente critici connessi con le attività di contratto. Degli argomenti trattati e delle decisioni prese ne verrà data evidenza formale con apposito verbale.

I verbali di cooperazione e coordinamento diventano parte integrante del DUVRI di contratto.

<i>DUVRI di gara</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data Novembre 2020 Rev. 0</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>

9.2-MODALITA' DI CONTROLLO DELLE ATTIVITA' IN TEMA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il RUP attraverso il Direttore Lavori-CSE/DEC dell'appalto comunica a tutti i servizi interessati l'inizio delle prestazioni appaltate.

Il Direttore Lavori-CSE/DEC inoltre stabilisce una frequenza temporale, scelta in base all'estensione e alla dimensione dei lavori oggetto d'appalto, con cui procedere a controlli periodici sulle attività svolte dalle ditte appaltatrici ed eventuali subappaltatori, e sul rispetto di quanto stabilito nel Contratto d'Appalto nonché nelle misure di sicurezza preventivamente stabilite.

Tali controlli periodici sono svolti dal Direttore Lavori-CSE/DEC.

I Dirigenti e Preposti dell'A.O.R.N. Cardarelli collaboreranno con il Direttore Lavori-CSE/DEC per attività informativa sui rischi esistenti in dettagli nel singolo reparto interessato dall'appalto a favore dell'appaltatore e dei lavoratori autonomi.

Gli stessi svolgeranno attività di sorveglianza sulle eventuali anomalie che dovessero insorgere in tema di salute e sicurezza dei lavoratori connesse con il singolo appalto informandone tempestivamente il Direttore Lavori-CSE/DEC e il RSPP dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli".

Il Direttore Lavori-CSE/DEC, i Dirigenti e Preposti e il RSPP dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" o altra figura già individuata dalla Committenza potranno procedere alla verifica dell'esposizione dei tesserini di riconoscimento conformi a quanto indicato nell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 da parte dei lavoratori in appalto. In caso di mancata esposizione da parte di uno più lavoratori, avverte il Referente dell'impresa appaltatrice interdice l'accesso all'area dei lavori al personale sprovvisto di tesserino. Se il personale cui è interdetto l'accesso ai lavori è indispensabile per la prosecuzione dei lavori stessi, Direttore Lavori-CSE/DEC dell'appalto sospende le attività ed informa, l'Appaltatore e il RSPP dell'A.O.R.N. Cardarelli.

Se, durante lo svolgimento dei controlli periodici, emergono situazioni di mancato rispetto delle misure di sicurezza, ovvero problematiche non adeguatamente considerate nella fase di coordinamento preventivo, il Direttore Lavori-CSE/DEC in accordo con i referenti dell'appaltatore e dei subappaltatori, individua le misure correttive necessarie alla soluzione delle stesse.

Il RSPP può effettuare dei controlli a campione e riferire degli esiti al Direttore Lavori-CSE/DEC.

<i>DUVRI di gara</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data Novembre 2020 Rev. 0</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>

PARTE 10-PROCEDURE DI EMERGENZA DELL’A.O.R.N. “A. CARDARELLI”

Nel primo momento dell’evento pericoloso (incendio, terremoto, allagamento, attentato terroristico, fuga gas, ecc) occorre attivare la ”messa in allarme del Presidio” che avrà lo stesso funzionamento per qualsiasi tipologia di evento.

Le gestione dell’evento pericoloso e le relative eventuali procedure di evacuazione in atto al Cardarelli sono quelle già note a tutti i soggetti coinvolti. Si riportano, brevemente, le principali indicazioni da seguire in caso di emergenza.

Nel primo momento dell’evento pericoloso (incendio, terremoto, allagamento, attentato terroristico, fuga gas, ecc.) occorre attivare la ”messa in allarme del Presidio” che avrà lo stesso funzionamento per qualsiasi tipologia di evento.

Fase di segnalazione e di allarme

Chiunque avvisti un evento pericoloso che può dar luogo ad un’emergenza deve segnalarlo al personale sanitario o direttamente a voce, o attraverso lo schiacciamento dei pulsanti di allarme o chiamando al telefono il numero delle emergenze aziendali, posto nell’edificio F, piano rialzato (081/546.72.49 oppure 3000 dall’interno).

-In caso di incendio occorre chiamare in aggiunta al centralino i Vigili del fuoco (115).

Vengono distinti i seguenti livelli emergenza con l’individuazione dei soggetti competenti per l’intervento:

codice colore allarme	Tipo di Emergenza	Livello di allarme (livello di attenzione)	stato di sviluppo incendio	estensione incendio	soggetti competenti al contenimento incendio	tipo di evacuazione richiesta	soggetto che autorizza l’evacuazione
Giallo	Limitata	Basso	Principio d’incendio	limitato	Squadra primo intervento aziendale	limitato (stanze adiacenti)	Responsabile dell’attività o suo delegato
Arancione	Media	Medio	Propagazione dell’incendio da una stanza a corridoio e/o più stanze	medio	Squadra primo intervento aziendale	settoriale (esodo progressivo orizzontale)	Responsabile dell’emergenza/ DMP o suo delegato
Rosso	Estesa	Alto	Propagazione a livello d’ala di edificio e/o intero edificio	esteso	Vigili del Fuoco	Completa	Vigili del Fuoco

IN CASO D’INCENDIO (ISTRUZIONI SINTETICHE)

ALLARMARE	VIGILI DEL FUOCO	Numero Emergenze Aziendali
	115	3000 (interno) 081/546.72.49

istruzioni in caso di incendio

- non intervenire con mezzi di estinzione se non addestrati;
- chiudere finestre e porte dietro di se;
- in presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata;
- in presenza di calore, proteggere il capo con indumenti pesanti di lana o cotone, evitando i tessuti di origine sintetica;
- se si rimane intrappolati nella stanza segnalare attraverso una finestra la propria presenza cercando per quanto possibile di chiudere e isolare la porta.

istruzioni in caso di esodo

- abbandonare lo stabile senza indugio, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- seguire la segnaletica disposta lungo il percorso di uscita e le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza dello stabile;
- per i pazienti non in grado di muoversi autonomamente, degenti, portatori di handicap, persone con visibilità o udito menomato o limitato: attendere con calma i soccorsi già predisposti dal personale incaricato alla gestione delle emergenze;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi;
- non portare al seguito oggetti ingombranti o pesanti;
- usare esclusivamente le scale segnalate ed individuate dalla planimetria come percorsi di fuga;
- non utilizzare l'ascensore in caso d'incendio;
- in presenza di eventuali infortunati avvertire il personale ospedaliero più vicino al luogo dell'evento.

Norme comportamentali da adottare in caso di incendio: destinatario tutto il personale, ditte esterne, utenti, studenti universitari, degenti, visitatori

Si riportano di seguito le norme comportamentali previste in caso di emergenza legata all'incendio.

In caso di incendio e/o di presenza di fumo il personale, ditte esterne, utenti, degenti, visitatori devono seguire le seguenti modalità comportamentali:

- mantenere la calma;
- avvertire immediatamente il personale della struttura (personale sanitario e/o incaricati dell'emergenza),
- uscire dai locali in cui ci si trova, chiudendo la porta, e seguire la segnaletica e le eventuali indicazioni degli addetti alle emergenze dirigendosi verso le uscite di sicurezza;
- nel caso non sia possibile uscire dal locale in cui ci si trova: chiudere porte e finestre sigillando le fessure per evitare il passaggio del fumo, tenersi lontano da finestre e superfici vetrate, adoperarsi per segnalare la propria presenza all'interno del locale;
- non fare uso degli ascensori;
- non correre e non urlare;
- raggiungere il piano terreno portandosi nei piazzali esterni (punti di raccolta);
- attendere qui, eventuali istruzioni;
- il personale delle ditte esterne, gli utenti, i degenti e i visitatori devono abbandonare il complesso ospedaliero.

Norme comportamentali da adottare in caso di terremoto: destinatario tutto il personale, ditte esterne, utenti, studenti universitari, degenti, visitatori

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

<i>DUVRI di gara</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data Novembre 2020 Rev. 0</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>

- una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini;
- portarsi nelle zone aperte lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare;
- nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile in cui ci si trova e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- non sostare vicino ad arredi dai quali potrebbero essere proiettati oggetti o che potrebbero ribaltarsi;
- prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integralmente fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

Norme comportamentali da adottare in caso di alluvione – destinatario tutto il personale, ditte esterne, utenti, studenti universitari, degenti, visitatori

Si riportano di seguito le norme comportamentali previste nel caso di emergenza conclamata.

L'energia elettrica deve essere interrotta a partire dal quadro elettrico del piano o dell'area interessata dall'evento o se necessario dal quadro generale dal soggetto preposto dall'Addetto alle disattivazione delle forniture energetiche.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- nella maggior parte dei casi questa tipologia di evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, pertanto il personale se necessario, ha tutto il tempo per portarsi, mantenendo la calma, dai piani inferiori a quello più alto o nella zona più alta dell'edificio;
- non cercare di attraversare ambienti e luoghi interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente la morfologia della piano di calpestio, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- in caso di alluvione, che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.);
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Norme comportamentali da adottare in caso di attentato terroristico – destinatario: tutto il personale, ditte esterne, utenti, studenti universitari, degenti, visitatori

In questo caso il Piano di emergenza deve prevedere, se necessario, la "non evacuazione". I lavoratori devono attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno;
- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non concentrarsi in un unico luogo per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

<i>DUVRI di gara</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data Novembre 2020 Rev. 0</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>



Norme comportamentali da adottare in caso di fuga di gas – destinatario: tutto il personale, ditte esterne, utenti, studenti universitari, degenti, visitatori

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di terremoti e incendi, graduati alla reale circostanza dell'emergenza con queste ulteriori prescrizioni:

- in caso di fuga di gas, è necessario uscire del locale interessato;
- evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas, ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di settore e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- Interrompere l'adduzione del gas agendo sull'apposita valvola di intercettazione segnalata;
- mantenere chiuse le porte di comunicazione interne dopo l'allontanamento dal locale;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

<i>DUVRI di gara</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data Novembre 2020 Rev. 0</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>



PARTE 11-MODULI RICHIAMATI

Nel presente paragrafo del DUVRI sono richiamati i moduli aziendali che permettono lo scambio di informazioni tra il Committente e il concorrente in sede di contratto, secondo le modalità meglio spiegate nella PARTE 8.

- mod01.DUVRI-Dichiarazione possesso requisiti di idoneità tecnico professionale;
- mod02.DUVRI-Nomina referente/preposto appalto;
- mod03.DUVRI-Elenco lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nell'appalto;
- mod04.DUVRI-Elenco formazione professionale;
- mod05.DUVRI-Elenco interventi informazione, formazione e addestramento per sicurezza sul lavoro;
- mod06.DUVRI-Elenco lavoratori addetti alle emergenze della ditta appaltatrice;
- mod07.DUVRI-Elenco dei DPI in dotazione al personale;
- mod08.DUVRI-Elenco attrezzature utilizzate durante i lavori/servizi/forniture in appalto;
- mod09.DUVRI-Elenco sostanze pericolose utilizzate durante i lavori/servizi/forniture in appalto;
- mod10.DUVRI-Elenco infortuni occorsi al personale della ditta appaltatrice negli ultimi tre anni;
- mod11.DUVRI-Dichiarazione su ottemperanza obblighi per sicurezza sul lavoro.
- mod12.DUVRI-Permesso di lavoro;
- mod13.DUVRI-Tabella Calcolo costi sicurezza per riduzione rischi da interferenza;
- mod14.DUVRI-Verbale incontro preliminare di coordinamento e cooperazione;
- mod15.DUVRI-Verbale incontro periodico di coordinamento e cooperazione.

Napoli, novembre 2020

Firma del Datore di Lavoro
della ditta concorrente

<i>DUVRI di gara</i>	<i>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza Antincendio dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"</i>
<i>Data Novembre 2020 Rev. 0</i>	<i>Arch. Rosario Di Muzio</i>